PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 29 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11427

Il Montenegro protesta contro la nota delle Potenze

L'Austria e le Potenze verso una decisione.

L'inviato montenegrino a Londra incaricato di protestare

LONDRA 28 (N). L'Agenzia Reuter apprende, che il delegato montenegrino Popovic ha ricevuto da Cettigne un dispaccio, nel quale gli viene partecipata la presentazione da parte dei rappresentanti delle Potenze al Governo montenegrino del comunicato di cui già conoscete il tenore.

Il delegato Popovic osservò d'aver avuto dal suo Governo l'incarico di protestare contro una simile ingiusta e crudele pretesa.

Un messaggio di Nicola allo czar

CETTIGNE 28 (N). Il 23 corr. è partito per Pietroburgo un inviato speciale con un autografo di re Nicola per lo czar. Dall'esito di questa missione dipenderebbe l'ulteriore atteggiamento del Montenegro nella questione di Scutari.

La riunione degli ambasciatori
Un colloquio sintomatico.

LONDRA 28 (B). Gli ambasciatori si sono riuniti alle 3.30 pomeridiane. La riunione si è poi aggiornata a giovedì alle 3 del pomeriggio. All'Ufficio degli esteri si mantiene il più stretto riserbo. Si dichiara tuttavia che nemmeno ora c'è motivo di essere pessimisti. Fu osservato che gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia lasciarono la conferenza insieme e s'intrattennero lungamente a parlare prima di separarsi.

LONDRA 28 (N). La «Reuter» apprende che la odierna conferenza degli ambasciatori è durata tre ore ed un quarto ed è terminata alle 6.45. Presiedeva il ministro degli esteri sir Edward Grey. Prima della seduta conferirono con lui l'ambasciatore a.-u. e quello russo.

LONDRA 28 (N). La riunione degli ambasciatori tenne conto del punto di vista dell'Austria-Ungheria, discutendo le misure da adottarsi per il caso che il Montenegro non cedesse. L'Austria-Ungheria non si dichiarò d'accordo con la proposta della Francia e della Russia dello sbarco di distaccamenti internazionali ad Antivari e Dulcigno, perchè non abbastanza radicale.

LONDRA 28 (N). Nell'odierna seduta della riunione degli ambasciatori la triplice intesa caldeggiò nuovamente un atteggiamento di aspettativa, perchè si deve lasciare a re Nicola alcuni giorni di riflessione e ciò tanto più in vista del procedere di Essad pascià, il quale ha intorbidato la situazione in tal guisa, che se re Nicola ritirasse ora le sue truppe da Scutari, subentrerebbe colà probabilmente la più grande anarchia. Si dovrebbe dunque iniziare sollecitamente la discussione dello statuto per l'Albania e quella del capo del nuovo Stato e risolverle almeno in massima. Poi nel caso improbabile che re Nicola si ostinasse ancora, si potrà con coscienza tranquilla adottare mezzi coercitivi contro di lui.

La risposta a questo nuovo tentativo di stiracchiamento fu che re Nicola non fu esortato a consegnare Scutari all'Albania, ma di cederla alle Potenze rappresentate dai comandanti della squadra internazionale. Anche Essad pascià difficilmente contesterà Scutari ai rappresentanti delle grandi Potenze e la spiegazione con lui sarà più facile quando il Montenegro sarà stato costretto a rispettare la volontà dell'Europa.

Il ritorno di Grey

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che sir Edward Grey è ritornato a Londra per riprendere la presidenza della riunione degli ambasciatori. S'interpreta come un buon auspicio il fatto che lo czar ha conferito all'ambasciatore russo conte Benckendorf l'ordine di Alessandro Newsky, ciò che significherebbe che lo czar approva la politica dell'ambasciatore tendente a mantenere la pace.

Gli alleati appoggeranno il Montenegro se lo farà la Russia

BERLINO 28 (N). Il «Lokal-Anzeiger» apprende da fonte che afferma molto autorevole: Un procedere comune della Lega balcanica a fianco del Montenegro anche nella questione di Scutari dipenderà soltanto dal fatto se la Russia farà causa propria quella di re Nicola. In tal caso tutti gli alleati procederanno con la grande nazione sorella; nel caso contrario abbandoneranno il Montenegro alla propria sorte.

Non nota verbale della Russia, ma colloqui diplomatici

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna: La notizia del «Temps» che la Russia avrebbe fatto presentare al ministero a.-u. degli esteri una nota verbale col consiglio di non precipitare un'azione contro il Montenegro in vista di possibili pericolose complicazioni, è dichiarta inesatta in questa forma. Si ammette invece che tanto il ministro Sasonoff a Pietroburgo quanto l'ambasciatore russo a Vienna de Giers si sono espressi in modo analogo in diversi colloqui ma non informa d'una nota verbale. Le decisioni circa Scutari sono immutabili: l'opinione contraria della Russia non può modificarle nè annullarle.

Il Montenegro si armerebbe verso Cattaro
A Scutari si muore di fame?

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» ha da Cattaro: Al di là della frontiera montenegrina regna un'alacre attività militare. Sulla strada che da Cattaro mena a Niegos e Cettigne sono visibili sulle vette, forti ripari montenegrini; così pure lungo la catena di monti che a destra si estende verso il Lovcen. In questi ultimi giorni le fortificazioni sul Lovcen furono in tutta fretta riarmate e rimesse in assetto, e vi si trasportarono considerevoli quantità di munizioni. A Cettigne sono avvenuti grossolani insulti contro la legazione a.-u. Giovedì alcuni montenegrini applicarono a un asino una marsina e alcuni emblemi che dovevano caratterizzarlo come un austriaco, e fra grida di scherno contro l'Austria si recarono dinanzi alla legazione.

Re Nicola ha dichiarato: «Noi abbiamo avuto ragione di Scutari, finiremo con l'aver ragione anche di Cattaro: si provi pure ad attaccarci!». Il confine è stato chiuso dai montenegrini anche per la posta; tuttavia giungono notizie, così anche a mezzo della missione inglese della Croce rossa, i membri della quale sono arrivati qui da Scutari passando per Cettigne. Sono fra loro quattro medici inglesi, i quali dicono che anche ora, siccome non è stato ristabilito il servizio di rifornimento di viveri per Scutari, muoiono di fame giornalmente una cinquantina di persone. Quando Essad proclamò la resa, fra gli albanesi scoppiò una sommossa, che Essad soffocò nel sangue. La notizia della morte dell'arcivescovo Sereggi è falsa.

Colloqui diplomatici di Berchtold

VIENNA 28 (N). La Wiener Allgemeine Zeitung» reca che stamane l'ambasciatore russo de Giers ha avuto un colloquio col conte Berchtold. Ieri conferì con Berchtold l'ambasciatore inglese Cartwright. Stamane il conte Berchtold ebbe anche un colloquio coll'ambasciatore germanico von Tschirtschky.

Critiche berlinesi alla politica di Berchtold

BERLINO 28 (N). Il «Tageblatt», dopo aver criticato la politica del conte Berchtold, dicendo che fu un errore il suo di aver già dichiarato in novembre che la monarchia a.-u. non intendeva accampare pretese nei Balcani, osserva: Ora l'Austria deve ancora sopportare sacrifici soltanto per salvare il suo prestigio. Essa non ritrae alcun utile e tutt'al più può badare acchè non ottenga nulla nemmeno alcun altro. Invece la cosa più giusta sarebbe stata che il gabinetto viennese avesse domandato per sè dei compensi pel caso che re Nicola rimanesse a Scutari.

Un giornale viennese che invita l'Italia e l'Inghilterra a cooperare

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: La monarchia a.-u. avrebbe una faccenda molto penosa da sbrigare laggiù nel Montenegro, una faccenda non troppo piacevole, come non può essere mai piacevole una misura militare e politica che si prende a propria difesa. Se l'alleata Italia volesse addossarsi una parte dell'onere, ciò desterebbe in Austria una impressione molto favorevole, giacchè noi dal canto nostro ci serbiamo assolutamente fedeli ai trattati che abbiamo stipulato con l'Italia per il mantenimento dell'equilibrio nell'Adriatico. Il conflitto col Montenegro si connette ai motivi che determinarono a suo tempo quelle convenzioni con l'Italia, inquantochè in queste convenzioni era stato stabilito che in caso d'uno sfacelo della Turchia, l'Albania sarebbe divenuta un paese indipendente. Per riguardo verso la Russia sono avvenute già molte cose che stanno in contraddizione con le intenzioni dei trattati italo-austriaci riferentisi all'indipendenza ed all'integrità dell'Albania. L'Albania è già stata gravemente mutilata, inquantochè la maggior parte delle città per le quali la civiltà troverebbe adito fra il popolo albanese sono state sacrificate agli altri Stati balcanici. Se si toglie anche Scutari, cessa ogni vitalità per la futura Albania ed i trattati fra l'Austria e l'Italia perdono ogni valore.

Da tutto ciò la «Presse» conclude che l'Italia avrebbe ogni interesse ad associarsi all'Austria per imporre al Montenegro ribelle la volontà delle potenze, il «dovere d'una polizia pacifica europea» e per scongiurare ulteriori complicazioni. La «Neue Freie Presse» troverebbe però molto gradita anche una cooperazione dell'Inghilterra perchè questo accrescerebbe le garanzie di pace.

La «Neue Freie Presse» dice poi che il colpo di scena di Essad pascià è un trucco abilissimo di re Nicola, un trucco che avrebbe lo scopo di mettere l'Austria in una strana situazione, quella cioè di voler costringere il Montenegro a lasciare Scutari agli albanesi, mentre il futuro principe dell'Albania ed il suo esercito hanno già rinunciato a Scutari: così l'Austria farebbe la figura di essere più albanese degli albanesi.

Un commento ufficioso romano
La situazione interna nell'Albania

ROMA 28 (N). In una nota sulla situazione interna dell'Albania, la «Tribuna» nei riguardi di Scutari, osserva che, se il Montenegro ufficialmente persistesse nel proposito di mantenere quella città ad ogni costo, qualche potenza potrebbe ritenersi sciolta dall'impegno assunto di non agire isolatamente dalle altre potenze. Una risposta negativa all'imperativo categorico di abbandonare Scutari equivarrebbe ad un'aperta provocazione, dopo la quale l'Austria si considererebbe autorizzata a rompere gl'indugi. La situazione è dunque estremamente grave.

Ma indipendentemente dalla questione di Scutari, continua il giornale, esiste una questione interna dell'Albania. Il governo provvisorio stabilito a Vallona funziona con autorità sufficente a mantenere l'ordine? E questa autorità si estende, ora che un principe si è proclamato re all'interno della regione, a Durazzo? Già Durazzo dopo la partenza delle truppe serbe è virtualmente senza Governo. Dall'interno giungono notizie gravissime. Nè beni, nè persone sarebbero più sicuri; sono da temersi eccessi anche nelle città costiere. Se le nostre informazioni sono esatte, conclude la «Tribuna», i consoli avrebbero fatto intendere che tale anarchia è prevedibile, tanto da consigliare alle potenze qualche pronta misura di precauzione. Queste misure si limiterebbero da principio all'arrivo di navi nei punti costieri più importanti e a sbarchi di marinai per la protezione dei consolati.

Berlino appoggia Vienna

BERLINO 28 (B). Un ulteriore indugio nella decisione circa l'evacuazione di Scutari è riguardato inammissibile anche nei circoli politici di qui. La domanda dell'Austria-Ungheria che sieno impresi senza indugio passi energici onde risolvere la questione di Scutari trova qui pieno accordo.

BERLINO 28 (N). Le notizie che l'Austria è risoluta ad un procedere energico ha fatto un'impressione eccellente tra tutti i membri di quasi tutti i partiti del Reichstag. Un ragguardevole parlamentare disse che questa notizia fa l'effetto di una liberazione dall'incubo. I socialisti avevano l'intenzione di presentare un'interpellanza in cui volevano domandare che cosa intenda fare il Governo germanico se il Montenegro si rifiutasse di sgomberare Scutari e nascessero complicazioni guerresche tra l'Austria ed il Montenegro. L'interpellanza però non fu presentata.

„Ah, se l'Austria fosse stata ascoltata!“

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» reca che da parte bene informata si comunica: Per ora non è ancora assodato se le notizie che riguardano Essad pascià sono vere, ma si presentano con tale positività e vengono anche dovunque commentate dalla stampa, che in ogni caso si deve prenderne atto. Se si confermassero, l'unico partito a cui appigliarsi sarebbe quello di attuare la decisione delle potenze con tutta la sollecitudine immaginabile e con la massima energia affinchè non abbia a incontrare sempre nuove difficoltà a causa dei continui ritardi come così avviene. Se le potenze già in passato avessero prestato ascolto all'Austria-Ungheria, non sarebbero sorte le velleità di Essad pascià, ma sarebbe stata in genere impedita la caduta di Scutari. Del resto anche tutte le altre notizie fanno apparire la necessità di un pronto agire. Nella Serbia sembra radicarsi sempre più l'opinione che sia necessaria solo ostinatezza dispettosa per finir a costringere le potenze a rivedere tutte le loro deliberazioni, ed un sintomo significativo di ciò si deve vedere nel fatto che si crede di poter anche permettersi qualunque cosa contro la monarchia a. u., come lo dimostra quanto avvenne a Prizrend in occasione della caduta di Scutari. Quel comandante superiore serbo Jankovic tenne in tale occasione un discorso in pubblico, straboccante di invettive contro l'Austria-Ungheria ed annunciante l'imminente lotta contro la monarchia a. u. Da tutti questi intrighi non ci lasceremo fuorviare dalla via battuta finora e dall'attuare con calma e con tutte le conseguenze la deliberazione presa.

Dimostrazioni e controdimostrazioni a Fiume

VIENNA 28 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Fiume che ieri avvennero dimostrazioni croate durante le quali si emisero diverse grida, fra altro di «evviva i nostri fratelli vittoriosi, evviva il Montenegro, evviva re Nicola!» La polizia operò molti arresti. Poi gli italiani fecero dimostrazioni contro i croati e i serbi, e furono di nuovo operati arresti.

La „Città di Messina“ partita da Cattaro

VIENNA 28 (N). La «Reichpost» ha da Cattaro: La nave italiana di soccorso «Città di Messina» è partita in seguito a un ordine giunto da Roma, all'una di notte per raggiungere la flotta del blocco. S'ignora quale sia la sua destinazione precisa. La nave austriaca «Metkovich» con soccorsi per gli albanesi non ha ricevuto finora alcun incarico.

Il procedere di Essad pascià
provocato dagli errori della diplomazia a.-u.

LONDRA 28 (N). Questi circoli balcanici dichiarano che il procedere di Essad pascià fu reso possibile soltanto dagli errori della politica dell'Austria-Ungheria. Il compromesso che assegnava Scutari all'Albania e Giacova alla Serbia fu proposto dall'Inghilterra e fu accettato dalla Russia in un'epoca in cui Adrianopoli non era ancora caduta, in cui la caduta di Giannina era ritenuta inverosimile e la forza di resistenza di Scutari era ancora vigorosa. Se l'Austria avesse accettato allora questo compromesso, i serbi non avrebbero potuto aiutare re Nicola e questi avrebbe dovuto abbandonare l'assedio di Scutari. Ma influenze più di carattere ecclesiastico che politico impedirono alla diplomazia a.-u. di accettare a tempo il compromesso. In quell'epoca si volevano salvare all'Albania i cattolici di Giacova e quando si cedette era troppo tardi.

Le misure del Governo albanese contro Essad pascià e Giavid

COSTANTINOPOLI 28 (N). Secondo il «Tanin» Giavid pascià si trova ancora sempre presso Vallona, dove lo raggiungeranno Ali Riza e Zekki pascià.

VIENNA 28 (N). La «Albanische Correspondenz» reca: Il Governo provvisorio albanese dispone contro un'eventuale avanzata di Giavid pascià col resto dell'esercito turco del Vardar, di 2000 soldati albanesi di Giavid che hanno abbandonato Giannina prima della resa della fortezza ai greci e li ha mandati al fiume Vojuda per impedire eventualmente a Giavid pascià il passaggio di questo fiume e rendere così impossibile la sua unione con Essad pascià.

Ismail Kemal prevede che Essad sarà abbandonato

PARIGI 28 (N). Ismail Kemal espresse in un'intervista il convincimento che la popolazione albanese non seguirà Essad pascià, non appena essa sarà in chiaro sulle conseguenze del suo atteggiamento. Le truppe non resteranno fedeli a Essad pascià. Una parte gli è devota personalmente, il resto si disperderà. Il Governo provvisorio calcola che i contingenti di Berat e di El Bassan non resteranno presso Essad pascià.

Ismail Kemal pascià parte stasera per Londra per conferire con la riunione degli ambasciatori.

Pichon riceve Ismail Kemal

PARIGI 28 (N). Il ministro degli esteri Pichon ha ricevuto nel pomeriggio Ismail Kemal, capo del Governo provvisorio albanese.

La notizia dello sgombero di Durazzo

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: E' giunta qui la notizia che i serbi avrebbero cominciato ad evacuare Durazzo. Finora manca la conferma.

Il rinvio della „demarche“ alla Porta
e la nomina dei delegati turchi per la pace

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il rinvio della «demarche» per la pace presso la Porta, divenuto necessario dal ritardo delle istruzioni dell'ambasciatore russo de Giers, sarebbe da attribuirsi al desiderio della Serbia manifestato a Pietroburgo. La Serbia era in ciò diretta dall'intenzione di tenere alla linea di Ciatalgia l'esercito bulgaro, finchè la Serbia avesse terminato i suoi spostamenti di truppe. La Russia aderì volontieri alla domanda della Serbia per tenere unita la Lega balcanica, la quale unione è ora guarentita assolutamente fino al perfezionamento della pace con la Turchia.

COSTANTINOPOLI 28 (B). La nomina, annunciata dal «Tanin», dei delegati per la pace non è ancora definitiva. I ministri decisero solo di designare i candidati. Un membro della delegazione dichiarò al rappresentante del «Korrespondenz-Bureau», che, fino a tanto che la nota delle Potenze non è consegnata alla Porta, non si sa nemmeno se sarà necessario di mandare delegati di pace a Londra, poichè i preliminari di pace verranno considerati come punto di secondaria importanza, mentre le questioni principali saranno riservate alle trattative delle Potenze o alla conferenza finanziaria di Parigi.

I delegati turchi per la conferenza finanziaria sono ancor qui; partiranno per Parigi domani.

COSTANTINOPOLI 28 (B). Il granvisir Mahmud Scefket pascià ha conferito stamane con l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini.

La „demarche“ delle Potenze mancata anche a Sofia e a Belgrado

VIENNA 28 (N). Come a Costantinopoli così nemmeno a Sofia ed a Belgrado fu potuta fare la demarche delle potenze che ha per scopo la sollecita firma dei preliminari di pace, perchè i rappresentanti russi in queste due capitali non sono ancora in possesso delle necessarie istruzioni.

I giovani turchi vogliono far uccidere Sciukri pascià

ATENE 28 (B). L'Agenzia d'Atene ha da Costantinopoli, che il Comitato giovane turco ha pagato 6000 lire turche a un individuo affinchè uccidesse a Sofia Sciukri pascià, perchè consenziente dell'ucciso ministro della guerra Nazim pascià.

A MONTECITORIO
Giornata d'interrogazioni

ROMA 28 (N) Camera. Quando si apre la seduta sono presenti 18 deputati e tre sottosegretari di Stato. Il segretario comincia a leggere le interrogazioni all'ordine del giorno, ma ne decadono sei o sette per l'assenza degli interroganti.

Capaldo, sottosegretario dell'agricoltura dà assicurazioni all'on. Pantano circa i provvedimenti per combattere i parassiti negli agrumeti siciliani.

Turati svolge un'interpellanza circa il deferimento al consiglio disciplinare di due rappresentanti di categorie di ferrovieri in seguito ad opinioni ed apprezzamenti espressi in tale loro qualità.

Sacchi, ministro delle ferrovie: Si tratta di due funzionari che in una lettera diretta al direttore generale che venne pubblicata prima ancora di essere recapitata avevano accusato la direzione di aver vilipeso il loro diritto. Osserva che di fronte a tale lettera così ingiuriosa il direttore generale ha fatto il suo dovere deferendo il caso al consiglio disciplinare. Conclude affermando che il Governo e la Camera sono fermi nella volontà che il pensiero del legislatore non venga alterato con metodi violenti.

Turati lamenta che la risposta del ministro abbia pregiudicato la questione facendo gravare contro i due imputati tutta l'autorità del Governo. Afferma che quei due ferrovieri non potevano essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

De Felice e Francica-Nava interpellano il ministro Sacchi sopra questioni ferroviarie siciliane e l'on. Canepa interpella sui lavori del direttissimo Genova-Milano.

Sacchi, min. delle ferrovie, risponde agli oratori dichiarando che l'amministrazione delle ferrovie si è resa conto della necessità di migliorare i vari servizi.

La seduta è tolta alle ore 18.

Le conclusioni dell'inchiesta sull'affare del palazzo di giustizia a Roma

ROMA 28 (per tel.). Il «Giornale d'Italia» pubblica le conclusioni della commissione d'inchiesta sul Palazzo di giustizia riguardanti le responsabilità morali e politiche accertate dalla commissione. Relativamente alle responsabilità morali, la commissione ha deliberato quanto segue: Primo: In quanto all'on. Alessandro Guarraccini, ritiene non corretta la di lui azione negli affari concernenti l'impresa Borrelli anche dopo la sua elezione a deputato. Per l'on. Giovanni Abbignente, ritiene che il di lui concorso morale e materiale a favore dell'impresa Borrelli, anche dopo eletto deputato, non risulta costantemente corretta. In quanto all'on. Attilio Brunialti, non risultando allo stato degli atti, elementi di più gravi responsabilità, è però convinta che la condotta di lui quale consigliere di Stato e di giudice nei due arbitrati è stata gravemente scorretta. Riguardo all'on. Tommaso Mosca, mentre allo stato degli atti non risultano elementi di scorrettezza nè altre responsabilità, ritiene però che nei riguardi dei lodi non possono escludersi, con le di lui dichiarazioni e memoriali, le censure svolte nella relazione giuridica sui lodi medesimi, e che per la insistenza e gravità delle accuse fattegli avrebbe meglio provveduto al decoro suo e dell'ufficio procurando di dissipare con un giudizio di tribunale e di giurì di onore le accuse pubblicamente rivoltegli. In quanto agli on. ex-deputati Adolfo Brunicardi e Polo, considerando unicamente la parte da loro presa, rivestendo la carica di ufficiali del Parlamento nei contratti e atti relativi all'impresa Borelli, ritiene che meritano censura. Riguardo ai funzionari impiegati dello Stato, o incaricati che ebbero parte o ingerenza negli atti specifici rilevati nella relazione, essa ritiene che le azioni da loro svolte nelle diverse mansioni amministrative locali e tecniche relativamente al palazzo di giustizia non si sieno costantemente confermate alla doverosa ed efficace tutela degli interessi dello Stato.

Il bicentenario del trattato di Utrecht

MILANO 28 (N). Per iniziativa dell'Associazione monarchica degli studenti milanesi si tenne oggi la commemorazione del bicentenario del trattato di Utrecht che ha conferito il titolo regio ai duchi di Savoia. Fin dalle 16 il teatro era gremito. Alle 16.30 squillano le fanfare reali: entra il conte di Torino, che rappresenta ufficialmente il re, accolto da grandi acclamazioni. Quindi l'on. avv. Vecchini inizia la conferenza: «Celebrando Savoia, egli dice, celebriamo il popolo e il re!». E si addentra nelle sue storiche evocazioni ricordando le origini quasi millenarie di Casa Savoia, e seguendone le vicende attraverso i secoli, il conferenziere che ha frequenti ed alti squarci lirici è spesso interrotto da applausi, specialmente alla fine, quando inneggia a Margherita, ad Elena di Savoia, al conte di Torino, al duca degli Abruzzi e al re. Quando egli termina con una profetica invocazione al grande nome di Roma, per cui gli italiani sentono oggi palpitare in sè stessi tutte le segrete virtù per la grandezza dell'Italia, un'acclamazione interminabile scoppia nel pubblico elettrizzato. Si grida: «Viva Savoia!». E le acclamazioni si ripetono alte ed insistenti quando la banda intona la marcia reale e l'inno sabaudo (scritto nel 1836 dal m.o Gonella) e le bandiere si inchinano verso il palco reale. All'uscita del teatro il conte di Torino è fatto oggetto ad un'alta, entusiastica dimostrazione.

IN TRIPOLITANIA

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Tripoli 27: Un'importante e completa azione militare si viene svolgendo in questi giorni nella pianura compresa nel Gebel Nefusa ed il mare allo scopo di disperdere i residui delle bande di El Baruni che dopo la nostra vittoria di Fessato si gettarono al piano tentando di riorganizzarsi ed unirsi ad alcune bande di predoni comandate da capi fanatici. L'odierna azione è compiuta da tre colonne, cioè Lequio operante da Giosc, Montuori da Tizi, e Tettoni da Gazzuara. Queste colonne marciano in condizioni sfavorevolissime di terreno e con una temperatura torrida, avanzando nella pianura con movimento concentrico, superando difficoltà e disagi immensi. Questa specie di ricognizione a ventaglio ha ottenuto risultati notevolissimi avendo molto influito sui molti arabi della pianura. Molti gruppi di dissidenti, vista la nostra energia si sono affrettati a ritornare alle loro cabille e ciò ha riportato la calma e la sicurezza nella popolazione pacifica che temeva eventuali sopraffazioni. Tale azione militare si imponeva assolutamente poichè le tribù recentemente sottoposte dall'avanzata non fossero minacciate dai beduini, seguaci di El Baruni che con piccole azioni isolate avrebbero potuto frustrare il successo politico dell'avanzata.

Dopo aver percorso alcune decine di chilometri partendo dall'altipiano le colonne con marcia indipendente l'una dall'altra stamane hanno incominciato a prendere contatto a Besciut, donde il generale Lequio ha spiccato con colombi viaggiatori la notizia del suo primo incontro con la colonna Tettoni. Il generale Lequio ritornerà quanto prima a Giosc lasciando però a Besciut un presidio al comando del colonnello Latini il quale presidio dopo un breve riposo andrà verso nord-est. La colonna Tettoni ha compiuto l'occupazione di Kuria, importante località situata fra Zuara ed il Gebel e trovò la zona completamente sgombera da bande molestatrici. Intanto il generale Montuori dopo aver lasciato alcuni presidi nella pianura è ritornato a Tizi con parte delle sue truppe.

L'avanzata in Cirenaica

BENGASI 27 (N). Ieri il generale d'Alessandro ha spinto da El Abiar una ricognizione su Bir Mletamia senza incontrare il nemico. Un'altra ricognizione inviata verso Sidi Sonig scambiò qualche fucilata coi beduini del Gebel Abid.

A sua volta il distaccamento di Koeffia eseguì una ricognizione verso Legaim e Casr Iuil senza inconvenienti.

Un migliaio di beduini con grandi quantità di bestiame ha fatto ritorno al Gebel.

Nella ragione a nord-est di Bengasi sono stati ripresi pacificamente i lavori.

Ieri a Bengasi seguì la formale sottomissione di otto tribù «anaghir», abitanti le regioni comprese fra Koeffia, Dirana, El Abiar e Benina. Fra queste si trova la sottotribù dei Neghim. Si sono presentati a Bengasi vari capi delle tribù a sud della città, già noti partigiani dell'ufficiale turco Neghib durante la guerra.

Nessuna novità da Derna e da Tobruk.

Fra Merg e Tocra

BENGASI 28 (N). Si ha da Merg che il giorno 24 il generale Tassoni percorse con una colonna leggera la strada da Merg a Tocra, l'antica Teucheria, passando da El Batras e tornando per Ispilia a Henas. La colonna incontrò lungo la strada cinque accampamenti arabi in attitudine pacifica con bandiere bianche alzate sulle tende e sulle alture più appariscenti. Molte famiglie con numeroso vestiario ripopolano i vastissimi pascoli intorno a Merg e sono chiamati anche dai nostri presidî per l'acquisto di bestiame offerto volentieri.

Il principe Carlo di Rumenia in Italia

BUCAREST 28 (N). Il principe Carlo, figlio maggiore del principe ereditario, è partito oggi per l'Italia per un viaggio di studio. Il principe avrebbe espresso il desiderio di essere ricevuto dal re Vittorio. Il re d'Italia ha invitato il principe ad essere suo ospite a Roma, dove sarà ricevuto ufficialmente. Il principe Carlo visiterà in incognito Venezia e Firenze e giungerà a Roma domenica 11 maggio.

Un discorso di Barthou

PARIGI 28 (B). Il presidente dei ministri Barthou tenne ai suoi elettori ad Oleron un discorso, nel quale, fra altro, disse aver la Francia, al cospetto degli avvenimenti recenti, sempre date guarentigie a favore della pace mondiale, ma pure dover la nazione esser pronta a tutte le eventualità. Più pericolosa della guerra, aggiunse il ministro, è la paura della guerra; ma più terribile di questa è la sconfitta. Epperò è necessità imprescindibile fare sacrifizi per la difesa nazionale.

Provvedimenti del Governo francese contro il vizio dell'oppio

PARIGI 28 (B). In seguito ai rilievi fatti sul vizio dell'oppio, che regna tra gli ufficiali della marina di guerra, il ministro della marina ha incaricato il prefetto di Tolone di inviargli al più presto ragguagli esatti in proposito e di prendere misure atte a paralizzare tal vizio.

Dopo lo sciopero in Belgio

BRUXELLES 28 (N). Stamane si lavorava quasi dappertutto normalmente. Solo nella provincia di Hainaut scioperano ancora 16.000 operai.

Una bomba contro francesi a Saigon

SAIGON 28 (Agenzia Havas). Sabato alle 7 di sera un anamita gettò a Hanoi una bomba, dalla quale furono uccisi due ufficiali e feriti sei europei e cinque indigeni.

L'assassino riuscì a fuggire. Il Governo francese e l'indigeno si mantennero del tutto tranquilli.

PARIGI 28 (N). Secondo un telegramma del governatore dell'Indocina, l'attentato di Hanoi era diretto contro alcuni francesi che sedevano sulla terrazza del caffè nella Rue Paulbert. Furono uccisi due ufficiali e feriti altri tre francesi e cinque indigeni. L'attentato fu commesso mediante una macchina infernale costruita a Hongkong, dove i rivoluzionari cinesi istruiscono e forniscono di denaro i rivoluzionari anamiti. Già il 24 marzo erano state trovate a Saigon otto bombe, e a Cholon il prefetto della provincia Thaibiuh fu ucciso il 2 aprile con una bomba.

Le misure di polizia per il soggiorno di Guglielmo a Karlsruhe

BERLINO 28 (N). Da Karlsruhe si comunica che le misure di questa autorità di polizia in occasione del soggiorno dell'imperatore Guglielmo hanno dato origine a diverse voci. In luogo competente si comunica che la polizia di Karlsruhe aveva ricevuto un avvertimento dalla polizia di Berlino e che quindi ha prese misure speciali. In ogni caso con ciò sta in nesso il fatto che l'imperatore Guglielmo è venuto da Hochkönigsburg non con treno speciale, ma con la sua automobile.

La chiusura del Reichstag

BERLINO 28 (N). Il «Reichstag» continua la terza lettura del bilancio dello Stato. Anzitutto fu mantenuto, per appello nominale con 176 voti contro 104, il radiamento fatto dei sussidi per la Marca orientale; indi fu approvato in terza lettura tutto il bilancio contro i voti dei socialisti e dei polacchi. Il Reichstag si è quindi aggiornato fino al 27 maggio.

Ancora un commento sulla condanna di Sterle

„Sentenza spietata"

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», commentando la condanna del giovine Mario Sterle, dice: I giurati si sono attenuti rigorosamente alla legge ed hanno compiuto il loro dovere. Essi non potevano senz'altro negare la colpa che per essi era manifesta. Dunque non si possono far loro rimproveri. Ad onta di ciò si deve trovar dura la sentenza. Dal punto di vista della moderna giurisprudenza una pena non deve soltanto nuocere ma deve anche giovare a colui che n'è colpito. Sarebbe stato meglio, se la giurisdizione praticata in questo caso in modo così manifestamente oggettivo, fosse stata alquanto mitigata da un po' di soggettività. Si sarebbe dovuto pure riflettere che l'accusato quando commise le azioni imputategli aveva 17 anni. Se questa non è un'attenuante..... Insomma una sentenza dura, giusta, ma spietata.

L'apertura della Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 28 (B). Dopo il consueto ufficio divino, fu aperta stamane la Dieta. Il luogotenente tenne un discorso, nel quale egli disse di desiderare, come tirolese, l'accordo tra i partiti. Fu applaudito.

Seguirono poi le elezioni suppletorie; le proposte, riguardanti il bilancio e la legge militare furono assegnate alle commissioni. I deputati italiani dott. Gentili e dott. Steffenelli precisarono il punto di vista dei loro partiti riguardo alla legge militare.

Nominati i membri di giunta, la seduta fu tolta.

INNSBRUCK 28 (N). La commissione dietale dopo una seduta durata tre ore e mezza ha approvato stasera all'unanimità la legge militare.

La questione boema

VIENNA 28 (B). Con l'intervento del presidente dei ministri ebbe luogo oggi una conferenza dei rappresentanti del grande possesso conservatore e di quello costituzionale della Boemia.

Quali rappresentanti del grande possesso conservatore erano comparsi i deputati dietali conte Clam-Martinitz e principe Schwarzenberg, quali rappresentanti del gran possesso costituzionale i deputati conte Czernin e conte Nostitz. Fu discussa la situazione politica e finanziaria della Boemia.

Proteste czeche contro l'inazione della Camera

PRAGA 28 (N). Il «Venkov» esorta tutti i deputati czechi a protestare contro il fatto che il Parlamento è mantenuto per tanto tempo nell'impossibilità di attendere al proprio lavoro. Il giornale esorta i deputati czechi, nel caso che la protesta rimanesse infruttuosa, a deporre collettivamente i loro mandati.

L'Unione tedesca nazionale e la situazione politica

VIENNA 28 (N). La direzione dell'Unione tedesca nazionale ha tenuto oggi una seduta nella quale fu discussa la situazione interna ed internazionale. Il presidente Gross fu incaricato di recarsi dal presidente dei ministri per sollecitare la convocazione del Parlamento.

Un autobus con 27 passeggeri si capovolge.

CHEMNITZ 28 (B). Un autobus della linea Chemnitz-Annaberg s'è rovesciata stamane in vicinanza di Purkhardtsdorf. Dei 27 passeggeri, 25 rimasero feriti, due fra questi gravemente. Il disastro, a quanto narrano le «Chemnitzer Neueste Nachrichten», avvenne in seguito al fatto che lo «chauffeur», disceso di vettura per un guasto del motore, aveva probabilmente tralasciato di chiudere il freno. Perciò l'autobus rotolò giù per la strada, che è molto ripda, e si capovolse. La vettura fu completamente distrutta.

Un volo dalla Francia a Varsavia.

VILLA COUBLAY 28 (B). Gli aviatori Audemars e Letort sono ascesi stamane alle 4 e mezzo per compiere il volo a grande distanza Berlino-Varsavia.

Per una gara aviatoria Torino-Roma.

TORINO 28 (N). La Società di aviazione «Torino» istituisce una coppa italiana Torino-Roma tra apparecchi di aviazione partecipanti alla terza esposizione internazionale di locomozione aerea a Torino.

Sotto la presidenza dell'on. Montù si è riunito il Consiglio direttivo della Società di aviazione «Torino», il quale, accogliendo le modificazioni proposte dall'«Aereo Club d'Italia», ha approvato il regolamento per una coppa da disputarsi nell'ultima decade di maggio tra apparecchi di aviazione partecipanti alla prossima esposizione che avrà luogo in Torino appunto in quell'epoca.

La coppa, pregevole lavoro artistico in argento, verrà assegnata al costruttore partecipante all'esposizione, il cui apparecchio con passeggero compirà nel minor tempo il percorso Torino-Roma durante il periodo fissato per la gara, per l'organizzazione ed i controlli funzioneranno le competenti commissioni sportive delle Società di aviazione Torino e dell'Aereo Club di Roma. La partenza avverrà dal campo di Miraflori e l'arrivo a Roma al campo di Centocelle, senza alcuna neutralizzazione durante il percorso. Al pilota dell'apparecchio vincitore verrà assegnata una grande medaglia d'oro offerta dalla Associazione di Torino, nonchè un premio in denaro e l'assegnazione dei premi verrà pronunziata inappellabilmente dalla commissione sportiva della Società di aviazione Torino. Nel caso di un solo concorrente la coppa non verrà assegnata se il percorso non verrà compiuto nel tempo massimo di ore 15.

Sbalzato dall'automobile, muore.

ALESSANDRIA 28 (Agenzia Reuter). Un figlio del presidente della locale Camera di commercio a.-u., Massimiliano Fender, fu vittima oggi d'un accidente automobilistico a Ratuleh. Volendo scansare un ciclista, egli sbandò troppo la vettura. Il Fender fu sbalzato dall'automobile, rimanendo morto all'istante. Il ciclista fu gravemente ferito.

Gravame respinto.

VIENNA 28 (B). La Corte di cassazione respinse il gravame di nullità presentato dallo studente Bukvic, condannato a 6 settimane di carcere duro inasprito, per tumulto e lesa maestà, in occasione delle dimostrazioni slavofile del 24 novembre p. p.

Il processo contro uno spione russo.

VIENNA 28 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest che l'istruttoria contro lo spione russo Nicolò Bravura non è ancora finita. Il giudice istruttore ha pregato la Camera degli avvocati di nominare un difensore d'ufficio, e la Camera ha incaricato del patrocinio del Bravura l'avv. dott. Fömyen. Il procuratore di Stato ha permesso a questo d'abboccarsi domani con l'imputato.

Come si combatte la tubercolosi in Inghilterra

Il rapporto pubblicato di questi giorni dalla Commissione incaricata dello studio del problema della tubercolosi in Inghilterra merita di essere studiato in tutti i paesi civili come un documento storico della più alta importanza; ed è degno di speciale attenzione da parte delle autorità e delle popolazioni di quei paesi nei quali, come avviene nelle nostre regioni, la tubercolosi miete un numero considerevole di vittime.

Il rapporto della Commissione inglese contiene anzitutto la notizia che il Governo ha riconosciuto la necessità di stanziare nel bilancio una somma destinata per gli ammalati di tubercolosi che non possono godere del vantaggio dell'assicurazione sociale. In questo modo le nuove leggi di assicurazione sociale votate dal Parlamento inglese vengono completate, mentre d'altra parte il Governo inglese garantisce ad ogni malato il diritto di fruire della cura in un sanatorio.

La lotta contro la tubercolosi è affidata ai dispensari, di cui si afferma esser necessario almeno uno per ogni 200.000 abitanti, ed ai sanatori di cento letti almeno ciascuno. Per ogni 5000 abitanti sarebbe necessario un letto sanatoriale.

Importantissime sono le misure proposte per la prevenzione della tubercolosi. Oltre all'isolamento obbligatorio per i casi di tubercolosi gravemente infettiva, la commissione propugna l'erezione di sanatori ed ospedali per i bambini tubercolosi ed afferma la necessità delle scuole all'aperto, alle quali tutti i bambini sospetti di forme tubercolari dovrebbero essere indirizzati. Il Parlamento inglese ha già votato nel bilancio dell'anno scorso la somma di 200.000 sterline per aiutare le istituzioni che si occuperanno di assistere i bambini affetti da tubercolosi.

Questa somma che a noi avvezzi agli esigui contributi dati dal Parlamento a scopi sanitari sembra enorme, è ritenuta dalla commissione inglese assolutamente insufficente allo scopo, sicchè si richiede energicamente che la Camera dei Comuni voti quanto prima un'altra somma al medesimo fine.

Nè meno importante è quella parte che costituisce una vera novità nel campo dell'assistenza sociale, e stabilisce che in forza delle nuove assicurazioni venga destinata ogni anno una data somma alle ricerche scientifiche. La legge inglese sulle assicurazioni concede che il comitato direttivo possa stanziare ogni anno un penny per ogni assicurato a scopi scientifici, e si calcola fin d'ora che le nuove assicurazioni contribuiranno alle ricerche intorno al problema della tubercolosi con una somma di parecchie migliaia di sterline che potrà aumentare ogni anno aumentando il numero degli assicurati. Per tal modo le assicurazioni sociali divengono promotrici degli studi in difesa dell'umanità.

Infine il progetto inglese vuole che si stabilisca per la lotta antitubercolare un Consiglio consultivo che dovrebbe eleggere dal suo seno un comitato esecutivo. Questo corpo consultivo dovrebbe avere il compito di coordinare il lavoro statististico, di promuovere le ricerche cliniche batteriologiche, chimiche, di diffondere laboratori per la diagnosi e la cura dei tubercolosi, facilitando agli studenti ed ai medici lo studio e l'accesso ai sanatori. Infine un nuovo istituto centrale sul tipo del famoso istituto Rockefeller di Nuova York dovrebbe essere fondato ed avere il carattere di una università per la tubercolosi, dedicata esclusivamente allo studio del terribile morbo.

★

Frattanto è entrato in vigore da quasi due mesi il regolamento che disciplina in Inghilterra la denuncia obbligatoria della tubercolosi. Secondo questo regolamento tutti i medici pratici sono obbligati per legge a denunciare all'ufficiale sanitario del distretto ogni caso di tubercolosi che venga a loro conoscenza, sia che si tratti di tubercolosi polmonare o di altra forma della malattia, come p. e. tubercolosi delle ossa, delle glandole o d'altri organi. Lo stesso obbligo di denuncia lo hanno altresì gli istituti di beneficenza, i sanatori, i ricoveri di mendicità, i quali sono oltre a ciò obbligati a tenere un'esatta evidenza di tutti i malati di qualsiasi forma tubercolare che vengano ammessi negli istituti o che da essi vengano licenziati. L'ufficiale sanitario del distretto è a sua volta obbligato a tenere un album raccogliente tutte le denuncie. Per tal modo l'autorità sanitaria avrà a sua disposizione una mappa contenente precise indicazioni sull'intensità, la diffusione e la propagazione del male, ed è facile immaginare di quale utilità potrà riuscire un tale documento.

Il problema gravissimo, ripetutamente discusso negli ultimi decenni, e cioè delle gravi conseguenze che potrebbero derivare ai malati di tubercolosi dalla denuncia, fu risolto dai legislatori inglesi con la disposizione tassativa, che la denuncia non debba assolutamente costituire fondamento di restrizione o coercizione qualsiasi nell'esercizio della professione, dell'impiego o del mestiere per l'ammalato.

La legge inglese nell'andare più oltre di quanto finora si chiedeva dagli igienisti più rigorosi, nel prescrivere cioè l'obbligo della denuncia per tutte le forme tubercolari, si è prefissa lo scopo di proteggere e difendere sopra tutto l'infanzia, nella quale sono frequentissime le forme di tubercolosi non polmonare, e d'altra parte si è creduto di poter così estendere molto maggiormente il beneficio delle cure sanatoriali e di poter estrinsecare una attivissima propaganda igienica.

Codificando così alcuni fra i più importanti postulati della scienza moderna, l'Inghilterra ancora una volta si è posta coraggiosamente a capo della lotta antitubercolare con quell'energia e con quei mezzi di cui essa sola forse dispone. Questa azione mirabile di difesa e di protezione merita d'esser segnata non solo ad esempio di quanto, tosto o tardi, dovranno fare tutti i paesi civili per diminuire la sempre spaventevole mortalità per tubercolosi, ma anche essa deve servire a dimostrare al pubblico come la lotta contro la tubercolosi costituisca un grave e complesso problema, alla soluzione del quale si rende necessaria la cooperazione di tutti coloro che hanno coscienza del pericolo che incombe alle generazioni presenti e fieramente minaccia i nostri figli.

Dr.

Borsa di Vienna

VIENNA 28 (N). La Borsa di Vienna ebbe durante tutto il suo odierno andamento continue forti oscillazioni. La tendenza era sotto l'influenza di mutabili voci. Dapprima la notizia che l'Inghilterra avrebbe appoggiato sufficientemente le domande dell'Austria alla riunione degli ambasciatori ha provocato dopo i ribassi di stamane una ripresa. Più tardi le voci che la riunione degli ambasciatori sarebbe stata aggiornata provocarono un nuovo indebolimento dei corsi. La chiusa fu migliore perchè una grande ditta fece notevoli compere. Il risultato finale fu una perdita sensibile delle quotazioni tanto nel parquet che nella coulisse. Anche il mercato dei valori di impiego e delle rendite aveva prevalentemente prezzi tendenti al ribasso.

Non si tratta di ristagno d'affari

VIENNA 28 (N). Di recente fu comunicato che la Prager-Eisen aveva spento uno dei suoi alti forni. La società possiede quattro altiforni dei quali tre sono accesi permanentemente. Uno di questi altiforni dovette sospendere l'attività per ragioni tecniche, sicchè questo fatto non sta in nesso coll'andamento più debole degli affari. Invece la lentezza delle nuove commissioni ebbe per conseguenza che il nuovo altoforno non fu acceso, ma si attende il migliore andamento degli affari.

Non si spedisce più fieno via Belgrado

BUDAPEST 28 (U. B.). Secondo una comunicazione delle Ferrovie dello Stato ungheresi a datare da ieri, a richiesta delle Ferrovie dello Stato serbe, si è sospesa l'accettazione di spedizioni di fieno per Belgrado e oltre Belgrado per gli Stati balcanici.

Le sottoscrizioni del prestito a.

L'agenzia ufficiale annuncia da Berlino 28: Le sottoscrizioni al nuovo prestito austriaco del 4 e mezzo per cento emanate quest'anno a scopi ferroviarii procedettero in modo del tutto soddisfacente. Più della metà dell'importo sottoscritto si riferisce a soli pezzi vincolati.

CRONACA LOCALE

Una lettera dell'on. Richetti

L'on. Ettore Ricchetti, primo vicepresidente del Consiglio, non parteciperà nel prossimo quadriennio alla vita municipale: è questa la non lieta notizia che un'indiscrezione dell'«Indipendente» ha fatto correre ieri tra il pubblico, e alla quale non possiamo aggiungere se non che la decisione dell'autorevole cittadino è data in forma tale da doverla considerare assolutamente irrevocabile. Alla vigilia della sua partenza per un lungo viaggio di mare, impostogli dalle sue condizioni di salute e consigliato energicamente dai medici, l'on. Ricchetti ha creduto suo dovere di scrivere una lettera ad uno degli uomini che presiedono il comitato liberale-nazionale per le prossime elezioni, comunicandogli che, con suo grave rammarico, i riguardi alla propria salute gli impongono di prevenire qualsiasi eventuale intenzione di ripresentare la sua candidatura per un'ulteriore partecipazione alla vita pubblica.

Se l'individuale necessità di riposo non gli consente di trovarsi oggi a disposizione del suo partito, l'on. Ricchetti assicura però il partito stesso, al cui programma e ai cui intendimenti si è tenuto sempre fedele ed attaccato, che egli militerà ognora nelle sue file con immutabile affetto, cercando di contribuire per quanto sia in lui, anche lontano dalla vita pubblica, ai bisogni del paese e alla causa liberale-nazionale.

Le ragioni che inducono l'on. Ricchetti a questo allontanamento dal campo sono tali che conviene inchinarsi: onde non rimane che a prender atto dell'affettuosa lettera con la quale egli volle far nota la sua decisione e ad augurare all'eminente uomo una rapida reintegrazione della salute, che gli permetta di tornare alla sua attività professionale e allo spontaneo interessamento alla vita cittadina, nel posto che egli modestamente si riserva, di semplice gregario del suo partito.

Amici ed avversari debbono riconoscere ugualmente che l'uscita dell'on. Ricchetti dalla vita pubblica priva il Comune di una delle intelligenze più colte, di una dottrina giuridica e di una esperienza amministrativa apprezzate in importanti incarichi e in difficili contingenze. Anche fra gli avversari, fuor dalla palestra dei pubblici antagonismi, l'on. Ricchetti ebbe caldi estimatori delle qualità della sua mente: qualità che i colleghi del Consiglio avevano riconosciuto con ampia onoranza, portandolo alla carica di primo vicepresidente dell'assemblea. L'avv. Ettore Ricchetti era già una personalità cittadina e un'illustrazione del foro, quando consentì il suo nome, nelle elezioni del 1900, alle liste dei candidati del partito liberale-nazionale: ed entrato allora nel Consiglio, il suo posto fu immediatamente e nella commissione di finanza e nelle più laboriose commissioni giuridico-amministrative e nella Giunta e dovunque fossero da discutere problemi di particolare gravità. Egli diede molto di sè stesso a tutti i campi della vita municipale: e quanto in alcune questioni trovò disparità e contrarietà di giudizi, altrettanto in altre seppe guadagnarsi quel generale consentimento che noi oggi vogliamo ricordare, suscitato ugualmente dalla superiore lucidità del pensiero e della forma limpida, persuasiva e felice della parola. La specchiata eleganza dell'oratore, al pari della sua molteplice cooperazione amministrativa, hanno certamente, nel momento che egli comunica la sua rinuncia, vivo rilievo nella riconoscente memoria di tutti i cittadini.

Una delegazione di foro

Dai commenti dei giornali viennesi alla condanna del giovanetto triestino Mario Sterle appare che essi, pur seguendo tendenze e partiti radicalmente diversi fra loro, sono poco contenti dei giurati di Vienna. Nessuno mette in dubbio, nè certamente questo dubbio sarebbe possibile, che lo Sterle si sia posto in contraddizione grave con le leggi ed abbia commesso un'azione che, nei più diversi aspetti, non può mancare di cadere sotto un titolo penale: ma quanto alla valutazione del suo reato, nelle speciali circostanze di estrema giovinezza dell'imputato, di esaltamento del suo spirito e di insussistente portata effettiva del proclama a lui sequestrato prima che egli potesse diffonderlo, il giudizio dei commentatori viennesi del processo diverge profondamente dal verdetto gravissimo dei giurati della metropoli. L'impressione è che questi giurati abbiano calcato la mano di soverchio: e ciò produce in alcuni giornali un senso di penosa meraviglia, ricordandosi gli esempi di giudizio misurato e mite dati dalle Assise di Vienna in cause che si presentavano sotto una luce indubbiamente più grave.

Ora questa meraviglia non può essere condivisa da noi che fino ad un certo punto. Era inevitabile che, una volta o l'altra, portato un processo italiano di natura politica dinanzi ai giurati tedeschi chè la consuetudine vuol chiamati in questi casi a sostituire il foro delle province italiane, non potesse formarsi quella perfetta proporzione fra menti giudicanti e soggetto da giudicare che si riflette in verdetti tali da escludere ogni dissenso negli apprezzamenti del pubblico. Una, due, tre volte, la cosa va: ma poi viene il giorno che la lingua diversa dell'accusato, il quale non riesce a farsi intendere direttamente e perfettamente dai suoi giudici, la diversità dell'ambiente dove fu commesso il reato, che impedisce di orientar bene l'apprezzamento fra le affermazioni contradditorie dell'accusa e della difesa, la natura del reato stesso, che subordina ad un soggettivo maggiore o minor grado di «lealismo» le concomitanti ragioni giuridiche, determinano quella mancanza di misura nel punire che oggi vediamo rilevata con un senso di malessere dai giornali viennesi. Evidentemente la figura psichica dell'imputato politico giovanile, del ragazzo di diciasette anni che eccede fino agli estremi, benchè soltanto con la parola, sotto l'impulso della propria esaltazione, non riuscì a delinearsi in piena luce; come non riuscì a formarsi un concetto preciso dell'efficienza reale che ebbe o avrebbe avuto la sua azione, a parte ogni discussione sul carattere criminoso che fosse nell'atto di pensiero. Gli articolisti viennesi, più intelligenti, più sagaci, più abituati all'analisi della materia politica, questa rappresentazione del caso giudiziario si sono fatta, e i loro commenti dimostrano che si sarebbero aspettati una condanna più mite: i giurati invece, che non potevano esser scelti con particolari garanzie di affinamento mentale, hanno inquadrato il caso dello Sterle in quelle linee rigide che hanno il loro riscontro penale in cinque anni di carcere.

Ora la gravità della condanna è oggetto di commenti, che sotto questo aspetto non sono certo fuori di luogo, ma che entrerebbero meglio nel vivo del dissidio fra coscienza dei giurati e coscienza della stampa moderna, se assoggettassero ad esame la opportunità giuridica di siffatte delegazioni di foro in paesi di lingua diversa, quando appunto la materia da giudicare è più delicata. Noi vediamo, a Trieste, essersi moltiplicati i giurati slavi nella nostra Corte d'Assise perchè non avvenga mai che uno slavo, imputato di un delitto comune ed atto ad essere ricostruito con facilità da ogni mediocre intelligenza, abbia a cadere sotto il giudizio d'italiani, ai quali egli non possa spiegarsi con l'immediatezza della sua lingua materna. Ora, se questo principio vale in un campo giuridico di tanto facile accesso, come può giudicarsi a priori che valga con la stessa ineccepibilità il principio opposto in argomenti che esigono tanto più complesso lavoro di penetrazione?

Il nuovo vescovo di Parenzo

Il giornale ufficiale recò iersera la notizia della nomina di mons. Trifone dott. Pederzolli, attualmente parroco di S. Antonio, a Trieste, a vescovo della diocesi di Parenzo-Pola. Erano già corse voci di questa nomina, voci che erano state raccolte dai giornali della provincia e di Vienna ed anche da noi riprodotte; ma mancava finora la conferma ufficiale di quella nomina. Tale conferma venne nei giorni scorsi in una lettera dell'arcivescovo di Gorizia, mons. Francesco Borgia Sedei, al canonico Pederzolli, nella quale gli comunicava la seguita sua nomina alla cattedra episcopale parentino-polense. Ora seguiranno le pratiche canoniche - che si faranno a quanto pare a Vienna - e quindi seguirà l'installazione del nuovo vescovo nella vecchia sedia episcopale parentina.

★

Non crediamo di dire cosa inesatta affermando che la notizia della nomina del dott. Pederzolli è stata accolta con sincera soddisfazione in tutta la Regione: mons. Pederzolli è un prelato italiano, e nominandolo, il Governo ha mostrato, una volta tanto, di voler riconoscere la realtà delle cose, dando ad una diocesi prevalentemente italiana un vescovo italiano. Sia questo atto di giustizia giusta, foriero d'altri atti consimili nell'avvenire verso il trascurato popolo italiano.

I nostri comprovinciali della diocesi parentino-polense saranno poi tanto più soddisfatti in quanto che mons. Pederzolli è uomo tale da saper seguire le orme del compianto vescovo mons. Flapp, non lasciandosi influenzare nè da imposizioni dell'alto, nè da sobillazioni di gruppi o gruppetti irrequieti, che volessero fuorviare la Chiesa dalla via spirituale per trascinarla ad atti politici che starebbero in contradizione con la sua missione. La nomina di mons. Pederzolli, per i suoi precedenti, per la rettitudine manifestata in tutte le sue funzioni, è garanzia che il nuovo vescovo sarà elemento di pace e di concordia nella diocesi parentino-polense, di quella pace e di quella concordia che sono tante necessarie al paese per poter moralmente ed economicamente progredire.

★

Mons. Trifone Pederzolli è nato il 14 novembre 1863 a Cattaro, ma di famiglia trentina. Difatti suo padre era un ingegnere trentino che le necessità del servizio dello Stato avevano portato in Dalmazia. Studiò al Ginnasio di Zara e poi in quel Seminario, avendo manifestata spontaneamente la vocazione al sacerdozio. Difatti il 28 novembre 1886 egli veniva ordinato sacerdote. Don Pederzolli conseguì all'Università di Vienna il titolo di dottore in teologia, e quindi si trasferì a Trieste, dove divenne cooperatore alla B. V. del soccorso, e contemporaneamente docente di religione al Liceo femminile. Alla morte di mons. Fabris fu nominato parroco di S. Antonio e allora dovette rinunciare all'insegnamento. Però fu nominato subito dopo canonico onorario del capitolo di S. Giusto, esaminatore prosinodale e membro del Consiglio di vigilanza diocesano.

In tutti i posti occupati, in tutti gli uffici assolti, mons. Pederzolli dimostrò sempre spirito conciliante, squisitezza di tatto, urbanità di modi, profondità di dottrina. A suo onore si può dire che mai fu fatto il suo nome per politiche attività, e soltanto di lui si sa - ciò che è una malleveria per coloro che temono le ingerenze del Governo e degli slavi nelle cose della Chiesa - che contro certe velleità dello slavomane vescovo Sterk, sostenne con fermezza esemplare l'intangibilità della liturgia latina nelle nostre terre, che mai ne conobbero altra.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali: Il drammatico fatto di via Molino a vento.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Conferenze al Ginnasio di Capodistria.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il legame dell'odio.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emilia Amodeo, dai sig.ri Edmondo Randegger e colleghi cor. 20.

Dalla famiglia Finetti nell'anniversario d'un grande lutto cor. 50.

Ricordando il sig. Antonio Salveggiani, da alcuni buoni amici cor. 6.50.

Nel sesto lustro della morte di Enrica Laudi Morpurgo, dal figlio Giulio cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Laura Clede-Sigon, dalla famiglia G. Ricini cor. 10.

Per il battesimo di Bianca Macorsich, dagli amici cor. 8 (pro Ricreatorio).

Il centenario di Giovanni Boccaccio celebrato a Vienna. Abbiamo da Vienna, 28: Il «Circolo accademico italiano» di Vienna invita a una riunione festiva per martedì 6 maggio, alle 8 pom., nella sala della Società industriale (Festsaal des N.-Oe. Gewerbevereins, I. Eschenbachgasse 11) per celebrare il VI centenario della nascita di Giovanni Boccaccio. Terrà il discorso commemorativo il prof. Edgardo Maddalena.

Conferenze sulla legge sui viveri. Stasera alle 8.30 il prof. Giulio Morpurgo terrà la settima conferenza del ciclo «Sulla legge sui viveri» e parlerà delle «Spezie o droghe da condimento».

Coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-Drammatica. Questa sera il coro verdiano farà l'ultima prova nella sala del Conservatorio Tartini e domani mercoledì inizierà le prove nella sala della Filarmonico-drammatica.

Associazione medica. Stasera alle 8 verrà tenuta nella sede sociale (via G. Carducci 28, II p.) la X adunanza scientifica. Il dott. Steiner parlerà dell'ipnoterapia pratica (presentazione di un ammalato), e il dott. Romolo Liebman farà una dimostrazione di preparati.

«L'urlo dell'uomo selvaggio». - Conferenza Bacci-Scarpelli. Il filosofo e l'uomo rude son d'accordo in una cosa sola, nell'avversione alle ipocrisie sottili della società moderna, e le combattono, l'uno col sarcasmo amaro del sofo, l'altro con l'urlo dell'anima primigenia. Da persone pratiche, i due conferenzieri, il Bacci e lo Scarpelli, hanno pensato che questo dibattito d'idee, fermato sulla carta avrebbe portato diletto a loro e al pubblico. Nè s'ingannarono, poichè la loro duplice conferenza ottenne successo vivissimo a Firenze, a Prato e dovunque la ripeterono. A Trieste la conferenza sarà tenuta domenica sera, per iniziativa dell'Associazione degli studenti triestini, nella palestra della Ginnastica. I posti a sedere sono vendibili oggi presso la sede dell'Associazione degli studenti triestini, piazza S. Giovanni N. 3, I p., dalle 4-7 pomeridiane.

IL „BIRIBISSAIO" al TEATRO FENICE

Come si poteva prevedere, dopo i successi riportati alle due prime rappresentazioni date nella sala della Società Filarmonico-drammatica, il «Biribissaio» «L'Immenso» ha riportato iersera nel vasto e popolare ambiente della Fenice un trionfo. Un vero trionfo. Il teatro era gremito in modo strabocchevole d'un pubblico magnifico che ostruiva persino gli accessi alla platea (molta gente dovette essere rimandata!), e questo pubblico, oltre ad essersi schiettamente divertito da principio a fine, ha decretato alla spiritosa rivista della vita triestina un successo completo in tutto il senso della parola. L'inizio della sinfonia d'apertura fu ascoltato con serietà; diamine, pareva di sentir musica wagneriana! Ma non appena fra le poderose note fece capolino l'aria di «Sonz», l'ambiente fu preso da uno scoppio di risa, che andò crescendo, facendosi sempre più irrefrenabile, senza quasi interruzione, sino alla fine dello spettacolo. Ogni macchietta era salutata al suo ingresso da allegre risate e da calorosi applausi. Come era da prevedersi le più ammirate e di conseguenza le più applaudite furono le figure del pittore Chebon, dell'on. Morsico, della poetessa Ssaibon e della declamatrice Mazzoni. Parecchi furono i brani bissati, e le generali approvazioni andarono oltre che ai singoli esecutori, a Fedoro Tizzoni, l'autore e l'«inscenatore» della briosissima satira, al pittore Cernivetz del quale furono ammirati assai a ogni atto gli scenarii di così elegante decorazione, al Curiel, cui si devono i figurini pieni di grazia e le indovinatissime truccature, al maestro Franco, che diresse la sua eccellente orchestra con caldo slancio e vera maestria così da mantenere tra palcoscenico e platea un affiatamento assai notevole, e al m.o Miazzi che istruì in modo impareggiabile i cori.

Quanto agli esecutori che gareggiarono tutti dal primo all'ultimo, nel dare risalto alle singole parti lor affidate, sono disgraziatamente troppi perchè di ogni singolo si debba tessere l'elogio, come meriterebbero, ci sia quindi perdonato se ne ricordiamo soltanto alcuni, e fra questi il signor Sambo («Trapano silenzioso»), che oltre ad aver «incarnato» gustosamente varie persone, ballò insieme alla signorina Pavan («Punta americana») in modo così suggestivo la danza degli «apaches», da far scattare il pubblico in un lungo e caloroso applauso. Molto ammirata la signora Curiel, che come «Alabarda» prima e come graziosissima «Luisa» poi, sfoggiò una voce davvero bella di soprano. Deliziosa la signorina Denon nelle sue personificazioni di Ofelia Massoni, della «Gorgona», e della poetessa «Ssaibon», che strapparono alla sala approvazioni e risate senza fine. Magnifico come sempre il signor Catalan nella parte dell'on. Morsico che gli riesce un piccolo capolavoro d'imitazione, e nella parte di «Sonz» da lui sostenuta all'ultimo momento con gustosa comicità. Un superbo pittore «Chebon», un solenne «padre» di «Luisa» e iersera anche un dignitoso «Sindaco», il signor Bruno Bruni. Benissimo il signor Furbisel, giornalista americano pieno di brio e disinvoltura e ottimo cantante. Molti applausi ebbe pure il signor Carlo Valonte Zoldan che gustosamente truccato con un cappotto turco, una sciarpa bulgara e un berretto d'aviatore, fece riportare a Nario Mordio il suo più bel successo.... di corrispondente di guerra. E feste piene di simpatia furono fatte a Cesare Barison quando diresse il finale-parodia della «Luisa», ma in particolar modo dopo la sinfonia delle «Voci di Trieste» del m.o Illersberg, che fu accolta dal pubblico con entusiastici applausi e che, non esitiamo a dirlo, fu uno dei più belli e più meritati successi della serata.

Fu insomma una festa d'allegria. E uscendo da teatro la folla apprese con soddisfazione, ma senza meraviglia, che stasera alle 8.30 il «biribissaio» si replica al Teatro Fenice agli stessi prezzi di ieri. Inutile dire che dopo il successone di ieri, il Patronato femminile vedrà quest'oggi il teatro nuovamente affollato d'un pubblico plaudente alla sua geniale, divertentissima iniziativa.

Ricreatorio della «Lega Nazionale». Martedì nel pomerigio gli allievi ebbero una visita gradita: il Podestà si recò al Ricreatorio, dove s'intrattenne, assistendo ai vari giochi, alla distribuzione dei libri della biblioteca e parlando coi ragazzi, i quali, alla sua partenza, lo salutarono con viva simpatia.

Una serie quanto mai artistica di diapositive, cortesemente prestate dal signor Gianbattista Cosetti, rappresentanti le scene principali della «Divina Commedia», venne proiettata sullo schermo e illustrate dalla parola del maestro, con grande interesse degli allievi. Pure interessante riuscì una piccola conferenza con proiezioni sulla fabbricazione della carta.

Si riesumò la bella operina di Soffredini: «Il Saggio», alla cui produzione, venerdì a sera, assistettero i parenti, che applaudirono tutti i bravi esecutori, fra cui si distinsero B. Cech, A. Calligaris, G. Prester, E. Zerer, V. Prelz, R. Trampus. Seguì una farsa brillante recitata con molto brio dai filodrammatici S. Stoca, R. Paulich, F. Zandegiacomo e G. Turco.

La Sezione drammatica «allievi anziani» superò lodevolmente la prima prova con la commedia in due atti: «Un brutto quarto d'ora», recitata dai giovani R. Rizzotti, G. Obresa, M. Dapretto, G. Bertolo, A. Raicich, G. Zottig, L. Snaidero, P. Cosulich e G. Englaro. Piacque il monologo «In bolletta», detto da S. Stoca.

Una squadra di oltre cento ragazzi, accompagnati da un maestro e dall'assistente sig. G. Blezza, intraprese un'escursione alla volta di Trebiciano.

★ Pervennero al Ricreatorio: Dall'Agenzia teatrale Curiel 25 biglietti d'ingresso al «Teatro minimo Bellini». Dal sig. Guiscardo Sandrinelli alcune annate della rivista mensile del «Touring Club». Dalla ditta Smolars e Nipote parecchi oggetti scolastici. Dal sig. prof. Eugenio Pauli il suo libro: «Guida per l'educazione fisica». Dal dott. Alessandro Martinelli una scatola di plastellini. Dal Lawn-Tennis Pleyer-Club tre dozzine di palle. Dalla contessa Giulia Cavallari-Cantalamessa commedie per giovanette (Torino, Istituto Villa della Regina). Dalla signora Giuseppina Polli due annate della rivista «Natura ed Arte». Dalla signora Venezian alcune annate della rivista «La Lettura». Dalla ditta Stokel e Debarba 160 libretti e 100 orari. La signorina Vittoria Zech gentilmente si prestò a confezionare le fodere per i pianoforti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal comm. F. de Vivante e consorte, per onorare la memoria del sig. Leonardo Bachschmid cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Curiel, dai nipoti Lina e Ettore Volpi cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani della Associazione Mutua fra impiegati privati.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Serata comica ieri e molta ilarità. La divertente e spiritosa commedia di De Flers e Caillavet «L'amore veglia» filò in una recitazione veramente ottima per brio, colorito e finezza. Tilde Teldi fu una «Giacomina» carezzevole, piena di grazia e di birichina diavoleria. Eccellente il Racca che è un attore giovane corretto ed elegante e recita con garbo e con misura. Il Bonafini e il Badaloni comicissimi; la Gentilli spigliata e vezzosa; brava la Mosso, poi una sfilata di giovani attrici brave e graziose: le signore Sammarco, Zerbini, Rubens, Baldini.... Il pubblico battè le mani ad ogni atto con calore.

Oggi una novità importante e quotatissima: «La fiammata» in 3 atti di H. Kistemaekers. Questa commedia gira da qualche anno i teatri italiani con costante successo e buona fortuna, ed è un caso che al nostro pubblico giunga soltanto ora. Essa è attesa pertanto con vivissimo interesse e indubbiamente chiamerà al teatro il pubblico in folla. Domani: »La satira e il Parini».

Eden. A dimostrare come abbia incontrato il favore del pubblico il programma misto iniziato in questo teatro, basti dire che alle rappresentazioni di domenica intervennero complessivamente 4000 persone. Anche il programma di ieri soddisfece pienamente. E' ricomparsa per alcuni giorni ancora la deliziosa canzonettista Lombardi, e a tutte le rappresentazioni fu molto applaudita. Oggi lo stesso programma.

Teatro minimo. Ieri sera alle rappresentazioni de «I pelegrini de Marostega» numeroso pubblico ed applausi al Bratti, al Corazza e alle signore Casilini e De Renzi, nonchè a tutti gli altri esecutori. Stasera «Quatro done in una casa» di P. Giacometti, in tre quadri. Prossimamente «L'avocato difensor» di M. Morais, nella sua integrità.

Società dei Filarmonici. Il primo concerto storico. Sotto gli auspici della Società dei Filarmonici, la distinta pianista signorina Lucilla Bolla, con la cooperazione di un coro istruito dal chiaro maestro Carlo Painich, diede iersera nella sala del Conservatorio «Tartini», che accoglieva un pubblico molto affollato e distinto, l'annunziato concerto storico di musica antica sacra e profana. Quella di iersera fu la prima di un ciclo di quattro serate musicali, che in larga sintesi presenteranno lo sviluppo delle forme polifoniche, dai primordi della musica istrumentale - organo e cembalo - e dello stile contrappuntistico, fino alla grande êra che si chiude con la morte di Beethoven. E' un lungo viaggio che la signorina Bolla, spinta dal sacro fuoco dell'arte, si ripromette d'intraprendere attraverso i secoli della storia musicale, viaggio di coltura, apostolato d'artista, che fa rivivere dinanzi a noi le bellezze del passato, dalle lontananze medioevali, fin sulla soglia dell'epoca nostra; dai primi balbettii ingenui della musica ancora bambina, agli splendori d'arte e di scienza delle grandi scuole musicali, che, con alterna vicenda, tennero il primato dell'arte.

Il programma svolto iersera dall'esimia pianista e dal coro comprendeva un ciclo storico vastissimo: la musica vocale dei maestri fiamminghi dei secoli XV e XVI, e la musica istrumentale fino a Domenico Scarlatti, a Händel e Bach. Un eccellente complesso corale misto, istruito con grande amore e diretto con squisito senso d'arte dall'egregio maestro Carlo Painich - che la nostra città vanta come uno dei più tenaci cultori ed illuminati propagatori dell'antica polifonia vocale - fece udire alcune brevi composizioni sacre di rara bellezza, della scuola fiamminga e del Palestrina, che di quella scuola fu discepolo, prima d'innalzarsi a maestro di tutte le scuole e di tutte le epoche.

Con mirabile amalgama di voci, con perfezione d'armonie e piena evidenza del movimento delle parti, il coro del maestro Painich eseguì alcuni pezzi sacri del Dufay, dell'Okeghem, del Hobarbecht, del Brumel, un possente «Adoramus» di Orlando di Lasso, l'adorabile «Ave Maria» dell'Arkadelt, di cui il pubblico volle riudire le delicate armonie, come pur volle ripetuto l'ampio e superbo «Kyrie» del Palestrina: musica austera, pervasa di profondo ardore religioso, purissima nei concetti e nella forma, che, per la splendida esecuzione, valse al maestro Painich e all'ottimo coro applausi unanimi, insistenti. Sieno essi di sprone al valoroso maestro a presentare più di frequente l'alto valore suo e del suo coro all'ammirazione della folla.

Venne poscia al cembalo la signorina Lucilla Bolla. L'esimia pianista fece ieri sera opera d'archeologia musicale; ci trasportò lontano nel tempo: fra le fantasie ingenue dei primi sognatori in musica. I loro sogni stanno ora sepolti nelle biblioteche e negli archivi: ma allorchè risorgono, tratti dall'oblio, rallegrano ancora, ancora espandono profumo di grazia e di leggiadria: sono danze agili e svelte, melodie piene di candore, d'autori dimenticati, che insegnarono i primi passi alla musica istrumentale. Nè qui si arrestò iersera la bella serie di proiezioni musicali svolta dalla mano sapiente di Lucilla Bolla. Rivissero ancora le insigni composizioni dei grandi maestri della scuola veneziana: embrioni di «fughe» nei dotti «ricercari» di Adriano Willaert e dei Gabrieli, pensose ed aggraziate melodie nella «canzon da sonar» di Claudio Merulo, squisite modulazioni nella nobile «toccata» di Girolamo Diruta. E comparvero ancora bellissime cose, di sapore quasi moderno, della scuola inglese, ch'ebbe un'epoca di grande splendore nel secolo XVII. Rammentiamo la impressionante descrizione della «caccia reale» di John Bull, e l'ornatissima «gagliarda» del Gibbons.

Infine eccoci alle geniali creazioni di maestri che da soli bastano a dar gloria ad un'epoca: una delle monumentali «fughe» di Girolamo Frescobaldi, di meravigliosa invenzione, di concatenazione stupenda; una robusta «passacaglia» di Francesco Couperin, principe dei clavicembalisti francesi; una «sonata» di Domenico Scarlatti, d'inesauribile varietà nelle trasformazioni del «tema», e Händel e Bach giganti anche nello scherzo e nel capriccio.

A tutte queste composizioni, così diverse per età, per mezzi d'espressione, per intendimenti, la sig.na Lucilla Bolla seppe dare un rilievo magnifico per sobrietà ed eleganza, per agilità e chiarezza nel più folto intreccio dei movimenti, per l'intima comprensione dello stile, frutto di studi assidui e d'una assimilazione perfetta dei carateri peculiari delle varie scuole e dei vari maestri. La valente concertista s'accinse ieri ad un'impresa di grande impegno e ne uscì più che vittoriosa. Ebbe scroscianti, calorosi applausi, premio ben meritato alle sue nobili fatiche.

A lei ed all'egregio m.o Painich, la solerte direzione dei Filarmonici - cui spetta ampia lode, per aver promosso queste importanti serate musicali - fece omaggio di ricche corone d'alloro.

Quartetto triestino. Il quinto concerto che il Quartetto triestino doveva dare domani sera, subisce un ritardo di alcuni giorni per circostanze imprevedute. Il Quartetto triestino si riserva di far sapere fra breve la data precisa di questo concerto, che, per l'intervento del rinomato pianista compositore E. W. Korngold, acquista un'importanza speciale.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Ore 8.30. Ultima replica dell'«Immenso», biribissaio in 3 atti di Fedoro Tizzoni.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana Ruggeri. Teatro popolare. Ore 8.15. «La fiammata», in tre atti di Enrico Kistemaekers (nuovissima).

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il drammatico fatto di via Molino a vento

Chi sparò la prima revolverata?

Iermattina sedeva sul banco degli accusati Elena moglie di Giuseppe Comar e figlia di Giovanni e Orsola Poropat, di 24 anni, da Trieste, imputata del crimine di grave lesione corporale e delle contravvenzioni di azioni contro la sicurezza personale e di illecito porto d'arme. Il fatto che trasse la Comar a scolparsi dinanzi i giudici risale ancora al 12 febbraio dell'anno scorso e si ebbero poi due dibattimenti che vennero prorogati per assunzione di nuove prove.

Ecco di che si tratta: La Comar, separatasi dal marito, andò ad abitare con i propri genitori in via del Molin a vento N. 5. Colà si recava la mattina del 12 febbraio 1912 il marito per definire questioni loro private. Il padre della Comar, Giovanni Poropat, che aveva avuto sentore che il genero era salito in casa, mentre egli si trovava sulla via, salì a sua volta. Genero e suocero si trovarono sul pianerottolo, dinanzi alla porta dell'abitazione dei Poropat, dove scambiarono qualche parola, e, apertasi la porta - secondo l'atto d'accusa - comparve la Comar. In quella partirono dei colpi di rivoltella e Giuseppe Comar rimase ferito alla testa e fu trasportato all'Ospedale. Due proiettili gli si erano conficcati, ma tuttavia le ferite furono dai medici dichiarate leggere; e soltanto perchè erano state prodotte con arma ed in maniera tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita, dovevano considerarsi gravi agli effetti di legge. Intanto, nel tafferuglio avvenuto sul pianerottolo anche il Poropat aveva riportato una scalfittura di proiettile al capo. Chi aveva sparato? Il Comar affermava che la moglie aveva esploso il revolver contro di lui, improvvisamente, ferendolo, e che probabilmente uno dei proiettili a lui destinati aveva sfiorato la testa del suocero Poropat. La Comar, invece, raccontò di essere capitata proprio nel momento in cui il marito aveva esploso un colpo di rivoltella contro il padre, che era caduto a terra, chiedendo aiuto. Ella, allora, per difendere il proprio padre e per tema che il marito infierisse allo stesso modo anche contro di lei, gli si era avventata contro, lo aveva disarmato e, sempre temendo di venir sopraffatta, aveva tirato contro il marito due colpi, ferendolo alla testa.

Chi dei due diceva il vero? A chi realmente era appartenuta la rivoltella? Questo non si riuscì a sapere, e probabilmente non lo si saprà mai. Il Comar negò che l'arma fosse a lui appartenuta e sostenne che la rivoltella fu trovata poscia in mano sua perchè, dopo ferito, era riuscito a togliere l'arma alla moglie e si era allontanato di là con l'arma in mano.

Il racconto del Comar, in relazione ad alcuni precedenti, fu preso per veritiero dall'autorità giudiziaria inquirente; ed il Comar, messo pochi giorni dopo a piede libero, partì per l'America. La donna, trattenuta in arresto un giorno, fu, invece, deferita al Tribunale e accusata del crimine di grave lesione corporale per quanto riguardava le ferite riportate dal di lei marito, della contravvenzione contro la sicurezza personale per avere fatto uso del revolver in modo da ferire, sia pure accidentalmente il proprio padre, e della contravvenzione d'illecito porto di armi, per l'abusivo possesso della rivoltella.

Come abbiamo detto, i diversi dibattimenti tenuti durante questo tempo trascorso contro la Comar vennero sempre prorogati, e una volta si prorogò il dibattimento anche perchè si diceva che il marito di lei sarebbe ritornato fra qualche mese dall'America; ma, invece, egli non ritornò. E il dibattimento di ieri è quindi una riproduzione di quelli già prima tenuti.

La Comar, una donna alla buona, dall'aspetto insignificante, sostiene a spada tratta la versione che del fatto diede già nel primo interrogatorio.

Il padre dell'accusata - Giovanni Poropat - unico teste oculare ed auricolare del fatto - dice che il Comar gli era vicino con la sinistra alzata contro di lui e la destra affondata nella saccoccia dei calzoni. Non vide in mano del genero l'arma, suppone che l'avesse avuta nella mano che teneva in saccoccia. Appena udito lo sparo, intese un bruciore alla testa e contemporaneamente cadde e, intravveduta la propria figlia, chiamò soccorso. Egli ritiene per certo che il primo colpo fosse stato sparato contro di lui dal genero, e ammette che, soltanto dopo, la figlia fosse riuscita ad avere in mano la rivoltella, strappandola al marito.

Il dibattimento si determina, quindi, più che a stabilire i fatti, a ricercare la causa. Viene data cioè lettura degli atti della causa civile intentata nel 1911 dalla Comar per ottenere la separazione legale dal proprio marito. In essa la Comar afferma di aver da fare con un uomo ozioso che doveva mantenere col proprio lavoro; che egli rincasava sovente ubriaco e che la maltrattava; e, in prova di questa ultima circostanza, essa si richiamava a delle percosse che egli le aveva, in un dato giorno, somministrate, lasciandole anche visibili traccie. Il Comar, invece, sosteneva di esser stato sempre buon lavoratore, di aver guadagnato col suo mestiere di panettiere per sè e per la moglie; che, rimasto disoccupato, s'era imbarcato quale fornaio a bordo di un piroscafo e s'era recato in America, da dove, in cinque mesi, aveva mandato alla propria moglie l'importo di 356 corone. Questa, interrogata, ammise di aver ricevuto soltanto l'importo di 210 corone. Circa i maltrattamenti, il Comar riconobbe di aver percossa la moglie nel giorno da lei accennato, ma giustificatamente, perchè - diceva - ritornato dall'America, aveva avuto cattive informazioni sulla condotta da lei tenuta e particolarmente per il trattamento da lei usato ad una loro bambina, che aveva lasciato più volte in custodia ad una sorellina di otto anni per andare a ballare nella «sala dei fiori» in via S. Marco, o recarsi a veglioni mascherati.

Vien data, anche, lettura di alcune deposizioni di testi intesi quella volta e, fra altro, della deposizione di Giuseppe Trevisan, che fungeva da maestro di ballo nella «sala dei fiori». Il Trevisan racconta che egli si divise dalla propria moglie per sospetti che la Comar gli aveva inculcato. Messosi a corteggiarla, poi, le propose di accasarsi con lui. Questa, dopo aver ascoltate le proposte senza rispondere negativamente, finì più tardi col dirgli decisivamente di no. Quando un dopopranzo si recò da lei in compagnia di un'amica, tale Maria Angelica, la Comar si rifiutò di riceverli perchè era presso di lei tale Attilio Verzegnassi, e la Angelica poi gli spiegò che il Verzegnassi aveva ferito il cuore della Comar.

La causa civile finì contrariamente alla domanda di separazione avanzata dalla Comar, avendo la Corte considerato che le accuse della moglie contro il marito non avevano base, di provato non rimanendo che le percosse date dal Comar alla moglie in un dato giorno, percosse, in linea civile, scusabili, dato il contegno scorretto da lei tenuto e dato il fatto che ella aveva anche scritto al marito di avere un amante. Non essendo stata fatta domanda da parte del Comar per separazione, la Corte s'era limitata a respingere quella avanzata dalla Comar, senza prendere in disamina se la separazione non fosse piuttosto giustificata per colpa e torti di lei.

Esaurita la lettura dell'incartamento, viene intesa come teste, su proposta della difesa, quella Maria Angelica cui s'accenna nel deposto Trevisan. La Angelica, che è una sartina occupata in quell'epoca presso la Comar e che si recava in compagnia di lei ai balli, dice non esser vero affatto quanto sostenne il Trevisan nel processo civile, circa il contegno avuto dalla Comar, sia nei riguardi del marito, che nei riguardi della propria bambina.

Pres. (all'accusata): Lei, Comar! Come va, poi, la faccenda della lettera nella quale lei avrebbe scritto al marito di avere un amante?

Acc.: Xe vero, signor presidente. Ma mi ghe go scrito cussì per meterlo a prova, per veder se el me voleva ben e se el iera geloso.

Chiusa così l'assunzione delle prove, ha la parola il P. M., il quale sostiene l'accusa, rilevando che, ove anche si volesse tener per buona la versione data dall'accusata al fatto, la Comar dovrebbe essere dichiarata istessamente colpevole di quanto le si accusa, poichè ella non aveva a respingere da sè nessun attacco dopo aver disarmato il marito. Il P. M., però, non può menar per buona questa versione, poichè, se vero fosse che a tirare con l'arma sia stato il Comar, questi non si sarebbe poi, dopo ferito, allontanato con l'arma carica ancora di alcuni colpi in pugno, ma avrebbe continuato a sparare. Chiede la condanna.

Il difensore sostiene, invece, che la versione data dalla Comar non solo ha tutti i caratteri dell'attendibilità, ma è suffragata anche dalle affermazioni del padre di lei. Non ritiene possibile che i giudici vogliano dare peso alla deposizione del Comar, che pur da principio era stato arrestato sotto imputazione di aver egli sparato contro il proprio suocero. Sostiene che la Comar fu da principio buona moglie; ed ora che il marito è in America dimostra di essere, come sarà stata prima, buona madre, giacchè provvede essa alla propria piccina. Se dopo aver lavorato tutto il giorno, nella pienezza della gioventù, trascurata, dimenticata quasi dal marito, essa si è preso lo svago di recarsi a feste di ballo, non glie ne si può far colpa così grave come vorrebbe l'accusa. Ritiene la sua difesa una vittima e non una colpevole. Si richiama anche alle perizie sulle ferite riportate dal Comar e dal Poropat e ritiene anche sulla base di queste che non si possa ammettere per vera la versione data dal Comar, bensì vera quella fornita dall'accusata. Chiede l'assoluzione per incolpata tutela, la Comar avendo agito per difesa di sè stessa e del proprio genitore.

La Corte manda assolta l'accusata dal crimine di grave lesione corporale e la condanna solo per la contravvenzione di eccesso nella necessaria difesa a 2 giorni d'arresto, nei quali è da computarsi il giorno d'arresto subito.

Nella motivazione è detto che i giudici ritennero ammissibile la versione data dalla Comar e, se mai, dubbio come il fatto si fosse svolto e, nel dubbio, quindi, assolvere dal crimine. Ritennero, peraltro, che nella seconda fase del fatto ella abbia esorbitato nella difesa, e, tenuto calcolo delle numerose mitiganti che stavano in di lei favore, la condannarono alla pena accennata.

P. M. e difensore si riservano.

★ Corte: cons. Sbisà, presidente; cons. bar. Farfoglia, Pistotnig e Parisini, giudici; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Per seduzione con mancata promessa di matrimonio

Ora è „lei" che non vuole sposarlo!

Il cameriere marittimo Nicolò Amoroso, d'anni 23, da Bari, comparve ieri dinanzi al giudice della III sezione per rispondere della contravvenzione di aver sedotta una sua compaesana verso promessa di matrimonio che poi non mantenne; nonchè d'aver sparlato sull'onestà della sua ex-fidanzata, e, anche, di illecito porto d'armi.

L'accusato ammette pienamente i tre punti d'accusa, e dichiara:

— E' vero ch'io abbia sedotta la ragazza verso promessa di matrimonio. Ma io sono pronto a sposarla. Però, dato ch'io professo idee di libero pensatore, voglio che il matrimonio sia tenuto in forma soltanto civile. Dichiaro, poi, anche in precedenza: che, non potendo convivere con la futura moglie per incompatibilità di carattere, sarà costretto a chiedere la separazione legale entro ventiquattr'ore dal matrimonio compiuto.

— Ma com'è che per cinque anni continuava la vostra relazione, e solo adesso tirate in ballo l'incompatibilità di carattere?

— Cinque anni, sì, d'amicizia, non di relazione.

— Bene. Voi siete anche accusato di aver propalata la voce che avreste trovata la vostra fidanzata già deflorata....

— Sì: è vero che ho parlato ed è vero anche ch'ella non era più «onesta», quando io l'ho.... amata. Ma a me non faceva niente quello... La sposavo lo stesso...

Il patrocinatore della querelante, rilevando che in Austria il matrimonio civile, sotto queste condizioni, non è possi-

bile nè valido, protesta contro di esso perchè - con altre parole - l'accusato dice chiaramente di non voler sposare la danneggiata.

Questa, Adelo Amoroso, un'esile figurina ventitreenne, pure da Bari, ammonita a dire la verità quale teste, esclama:

— Teste? Perchè? Come sua sposa abbandonata...

— Come vuole, purchè dica la verità.

— Oh sì! Altro che vero!

E narra la lunga relazione avuta con l'Amoroso, la seduzione, il raffreddamento di lui, l'abbandono.

— Lui ne ha un'altra: ecco perchè mi ha lasciata. Tornare ad amarmi? Ah, io so ch'egli è testardo, ed ho visto le belle cose che faceva. Egli mi ha anche percossa.... Egli non mi ama. Perchè ho da sposarlo?

Il giudice, dopo questa dichiarazione, crede non poter più sussistere l'accusa per contravvenzione al § 506; pure, per non ingannarsi, continua a lungo l'interrogatorio della ragazza, circa la sua volontà di sposare l'accusato.

— Ah no! Io non vado d'accordo con lui; perchè lui va di là, da quell'altra, e mi abbandona.

Il patrocinatore della querelante viene in aiuto a questa, pensando ch'ella non sappia esprimersi.

— Ecco, signor giudice. Ella dice non esser possibile l'accordo, per la tresca dell'accusato; ma io penso che, cessata quella, cesserebbe ogni ragione di disaccordo; e la mia cliente potrebbe accettare il matrimonio.

— Ah non è possibile! Egli ha quell'altra da due anni, da molto prima cioè che noi due avessimo vere relazioni. Ed egli mi nascondeva sempre. Lui è assai, assai cattivo. Non credevo. E' assai cattivo.... Oh, io divento matta!

— Via, si calmi! Quella tresca dovrà cessare, ed egli si cambierà.

— Ah no, no! Lui non si cambia, no. Lo conosco. E poi quell'altra lo stringe e non lo lascierà mai.... Lui mi fa male! Ah! quella donna, è testa dura.... Come potrei sposarlo? Oh non lo sposo non lo sposo...: Neanche s'egli mi giurasse di cambiare: non gli crederei...

Il giudice s'è così formato esaurientemente il suo convincimento. Chiede, ad ogni modo, all'accusato.

— E' vero che voi avete quella tresca? E non sareste capace di troncarla?

— Sì, è vero che ho un'altra donna, da più anni, ma quella... non è cosa seria e meno che meno dovrò sposarla....

Il P. M. chiede l'escussione del teste Giacomo Ladisco, cognato della Amoroso, per accertare se la tresca del giovane sia cosa seria o no.

Il giudice, però, non ammette questo teste, e chiude l'assunzione delle prove.

Il P. M. chiede condanna dell'accusato, come prevista al § 506; e il patrocinatore della querelante, associandosi alla domanda del P. M., dice che il matrimonio - come inteso dalla legge - dev'essere una cosa seria e sacra. Come lo vorrebbe questa volta l'accusato è mettere l'avversaria nella condizione di dover rifiutare. Perciò la condanna dovrà essere esemplare.

Il difensore dell'accusato rileva che la stessa accusata ha dichiarato esistere una profonda divergenza di carattere, per la qual cosa il matrimonio - ella medesima lo disse - non può, nè deve farsi. Dato ciò, ella non può insorgere con pretese. Il § 506 non può applicarsi perchè il suo difeso è pronto a sposarsi, anche se - per il motivo esposto - dovrà chieder tosto la separazione. Domanda senz'altro sentenza assolutoria.

E il giudice assolve l'Amoroso dalla contravvenzione al §506; e lo condanna per offese all'onore e per illecito porto d'armi, a cor. 10 d'ammenda.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Zaccaria; P. M. il dott. Timeus; dif. dell'accusato, dott. Rossi; patr. della querelante, dott. Pangrazi.

Fra capo-ufficio e impiegata

E' gia noto ai lettori come il dibattimento tenutosi circa due mesi fa sull'accusa della Procura di Stato contro l'i. r. concepista di polizia Massimiliano Majerotto, per l'azione violenta da lui spiegata contro la signorina A. W. abbia finito con la condanna del Majerotto stesso a 2 mesi di arresto rigoroso, per la contravvenzione prevista dal par. 516 c. p.

Rileviamo ora che la Corte di Cassazione, accolto il gravame interposto dal condannato, ha annullato la sentenza di I istanza ed ha ordinato la ripetizione del dibattimento. Questo fu tenuto in questi giorni davanti al Giudice distrettuale sig. Zaccaria, e finì con una sentenza di assoluzione. Il Majerotto era difeso dal dott. Barich. P. M. il dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 217 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 183 pass.; «Francesco Musner» cap. Giovanni Dobrillovich da Methil e Algeri; «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia; «Carmen» cap. L. Haracich da Nuova York e Palermo; «Sultan D» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 52 pass.; «Wurmbrand» cap. R. Ravasini da Venezia.

Il piroscafo germanico «Babylon» cap. F. Heyer da Amburgo e Spalato.

Il piroscafo italiano «Luigia» cap. Z. Monaro da Licata e Siracusa.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd «Brioni» per Spizza.

I piroscafi a.-u.: «Imp. Franc. Giuseppe» per Nuova York; «Saraievo» per Metcovich; «Tebe» per Ancona; «Lodovica» per Orano.

I piroscafi italiani: «Peuceta» per Sira; «Luciano Campisi» per Bengasi; i velieri: «Ciro» per Capo d'Orlando e «Maria Altieri» per Napoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.:

«Bellena» arrivò il 25 a Marsiglia; «Campania» da Akyab il 24 a Suez donde proseguì per Trieste; «Filippo Artelli» partì il 26 da Galveston per Nuova Orleans; «Erodiade» il 24 da Nuova Orleans per Marsiglia; «Daksa» passò Gibilterra il 23 diretto a Pola; «Kobe» arrivò il 26 a Valenza; «Jokai» proseguì il 26 da Rio Janeiro per Orano; «Bar. Edm. Vay» passò Perim il 23 diretto a Trieste; «Nereide» passò Perim il 25 diretto a Porto Said (Ordini); «Pecine» carica a Galatz per Taranto e Venezia.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 27 da Las Palmas per S. Cruz; «Carlsbad» passò ieri mattina alle 8 Lissa diretto a Trieste; «Austria» proseguì il 25 da Colombo per Bombay; «Semiramis» il 26 da Porto Said per Venezia e Trieste; «Koerber» il 26 da Colombo per Aden; «Maria Teresa» il 26 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana: «Canadà» proseguì il 26 da Napoli per Lisbona; «Laura» il 25 da Palermo per Algeri; «Polonia» partì il 26 da Nuova York per Algeri e Trieste; «Alice» passò Gibilterra il 24 diretto a Las Palmas; «Atlanta» proseguì il 25 da Las Palmas per Genova; «Columbia» il 25 da Santos per Montevideo; «Auguste» il 25 da Chittagong per Rangoon; «Carolina» arrivò il 25 a Gravosa; «Clara» il 25 a La Plata; «Federica» passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste; «Gerty» proseguì il 25 da Orano per Avana; «Giulia» passò Gibilterra il 23 diretto a Pointe a Pitre; «Ida» arrivò il 25 a Cadice; «Maria» proseguì il 25 da Messina per Ancona.

Conferenza al Ginnasio di Capodistria

Capodistria 28. Raccolto al podio il saluto cordialmente festoso dell'uditorio affollato, l'egregio prof. Baccio Ziliotto tenne al nostro ginnasio - come ultima conferenza del ciclo - il suo breve e splendido discorso: «Nel primo centenario della nascita di Riccardo Wagner» già tenuto con lusinghiero successo a Trieste e del quale il «Piccolo» parlò ampiamente. Anche a Capodistria il bellissimo discorso ottenne vivissimo successo.

Cassa Rurale di Visignano

Visignano, 27. Oggi si tenne la VII adunanza generale di questa Cassa rurale con l'intervento di 150 soci. Il resoconto, letto e delucidato dal segretario L. Olivieri, dal quale appare un giro di cassa di 540.000 cor. con un utile netto di cor. 874, diede una chiara idea del benefico influsso esercitato da questa provvida istituzione sulla nostra classe agricola.

Su proposta della direzione, visto il crescente sviluppo d'affari, si deliberò di portare il limite massimo dei mutui da mille a 10.000 cor., per poter maggiormente venir incontro ai bisogni della popolazione.

Il sig. B. Decleva, capo della Commissione del sindacato, ebbe parole d'encomio per l'attività della Direzione che con tanto zelo prestò la sua opera disinteressata nel disbrigo degli affari; ed i numerosi intervenuti col loro plauso vollero mostrare la loro gratitudine per la solerte e diligente amministrazione del segretario sig. L. Olivieri.

Revisione agli uffici comunali di Neresine ed Ossero

Neresine 27. Nei giorni 22, 23 e 24 fu qui il ragioniere provinciale Petronio per rivedere l'azienda comunale. A quanto ci consta trovò l'amministrazione perfettamente regolare.

Ieri poi fece la revisione presso il Consiglio d'amministrazione comunale di Ossero dove pure trovò la gestione perfettamente regolare.

All'atto dello scontro di cassa furono trovati in essere presso il Comune di Neresine i seguenti importi: corone 768.83 in denaro contante, cor. 82.322.98 in obbligazioni di Stato e carte di pubblico credito e cor. 49.851.16 in contratti privati e depositi presso la locale Cassa rurale.

Essendo il podestà ed il segretario comunale addetti anche alla Cassa rurale fu praticato dal revisore anche in quella Cassa uno scontro. Dal 1 gennaio a. c. fu constatato un introito complessivo di corone 151.822.38 ed un esito di corone 147.862.69, di modo che la giacenza di cassa fu di corone 3959.69, pienamente conforme alle registrazioni.

★ Per ordine dell'Autorità politica distrettuale il nostro Comune dovette provvedere all'ampliamento del cimitero. Tale ampliamento costò al Comune circa 15.000 cor. A lavori compiuti, il podestà si rivolse al parroco di Ossero per la benedizione del recinto e dopo pochi giorni il parroco informava il podestà che l'Ordinariato vescovile di Veglia, prima di benedire il nuovo tratto di cimitero, richiedeva una dichiarazione, approvata anche dalle preposte autorità comunali, con cui il comune riconosceva il cimitero come cimitero confessionale con tutti gli obblighi e servitù derivanti dal carattere confessionale del cimitero. La Rappresentanza comunale non volle privarsi di una propria istituzione a favore dell'ordinariato vescovile ed allora il vescovo, o chi per esso, basò le sue speranze nel sentimento religioso di questa popolazione, ritenendo che l'opinione pubblica, montata dai consueti agitatori, avrebbe costretto il Comune a riconoscere il proprio cimitero quale confessionale. Ma fallì e la popolazione si schierò da parte del diritto sostenuto dal Comune contro le brame del clero. A richiesta del Comune, intervenne nella vertenza il Capitano distrettuale, ma inutilmente; l'ordinariato vescovile non si diede per inteso. Intanto venne il divieto da parte dell'Autorità politica distrettuale di seppellire i morti nel vecchio cimitero (si sotterravano cadaveri sepolti 6-7 anni or sono) ed allora, a nuova richiesta del podestà, il vescovo, anzichè dare risposta al Comune, scrisse al capitanato, decampando dalla dichiarazione per quanto questa doveva dichiarare confessionale il cimitero di Neresine, insistendo però in altre dichiarazioni sul permesso di concedere le iscrizioni sulle lapidi. E questa nuova pretesa deve essere ancora assoggettata alle deliberazioni della Rappresentanza comunale. Tuttavia, diceva il vescovo, fino alla soluzione della vertenza si potrebbe provvedere alla benedizione di ogni singola fossa necessaria pel seppellimento di cadaveri. L'altro giorno morì un bambino di certo Giovanni Gercovich. Questi, recatosi dal prete don Nicolò Parcic, uno dei tanti preti calati qui dall'isola di Veglia, si ebbe da lui la risposta che mai avrebbe sepolto il bambino nel nuovo cimitero. Il Gercovich ricorse al comune, e il podestà si recò dal cappellano, ma questi gli disse la stessa cosa, motivando il diniego col fatto che a lui il vescovo non gli aveva dato alcun incarico. Il podestà gli fece vedere il decreto vescovile diretto al capitanato distrettuale, ma a nulla valse; e intanto il podestà dispose per il seppellimento alla mattina seguente nel nuovo cimitero in terra non benedetta, rivolgendosi contemporaneamente all'ordinariato vescovile telegraficamente. Il vescovo nulla rispose, abbenchè fosse stata pagata la risposta, ed appena calata la notte il prete si recò in casa del Gercovich e, come se si trattasse di un contrabbando, fece portare via la salma del bambino e senza dir nulla al podestà dispose il seppellimento nel nuovo cimitero, dando la benedizione al solo tratto di terreno necessario per riporre la bara. Stamane poi si parla che il prete ricevette analogo ordine dal vescovo e che però volle vendicarsi del Comune, tenendo l'improvvisato funerale in lingua croata, certamente non desiderata dal padre del morto, che è nostro attivo conscenziente politico. Questo il fatto che non teme le smentite del Consiglio diocesano di sorveglianza.

BIFRONTE.

Ancora dunque il sangue
Per voi scorrere invero
Dovrebbe adunque
Intero contrastate dell'*intero?*

Spiegazione del giuoco precedente:
IN. EBE. TITO. INEBETITO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 28 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 23.98 a 24.06, Londra 24.06 a 24.13, Francia 95.35 a 95.70, Italia 93.40 a 93.80, Banconote ital. 93.40 a 93.80, Germania 117.50 a 118.—, Banconote germ. 117.50 a 118.—, Rend. austriaca in carta 84.— a 84.40, Rendita ungherese in oro 4%, 101.80 a 102.20, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.60, Credit 619. a 621.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 717.— a 719.—, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 232.— a 236.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.90, Azioni Credit 619.50, Lloyd a. 567.—, Ferrov. dello Stato 713.—, Lombarde 121.75, Alpine 1007.—, Lotti turchi 235 50, Chèques Parigi 95.50. debole

MILANO. Cambio 102.25, Rendita 99.17, Meridionali 569.—. Mediterranee 311.—, Edison 599.—, Commerciali 860.—, Terni 1616.

ROMA Rendita 99.12, Gas 1141.—, Carburo 712.—, Kerka 450 ex, Imprese 111.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1452.—, Commerc. 859.—, Credito italiano 548.—, Aedes 39.—, Meridionali 569.—, Mediterrane 311.—, Rubattino 448.—, Eridania 794.—, Raffineria L. L. 372.—, Industrie 308.—, Terni 1611—, Armstrong 292—, Elba 188.—, Savona 220.—, Ferriere italiane 132.—. Metalli 132.—, Carburo 715.—, Kerka 446 ex, Molini A. I. 250.—, Semoleria —.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.07, Rend. italiana 3 3/4% 96.77, Rend. aust. oro 89.55, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 91.10, Cambio Londra 25.22, Rend. turca unif. 86.32, Azioni Banca ottom. 651.—, Rio Tinto 20.50, Lotti turchi 195.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 128.—, Länderbank 530.—, Banca di Parigi 18.06, Meridion. ital. 556.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.40, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 89.70, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 195.—, Lombarde 25.50, Ferrate dello Stato 156.—, Vienna breve 84.85, Parigi —.—, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.62, Cambio Italia 79.20, Laurahütte 170.10, Lotti turchi 164.40, Rubli, in banconotte 215.60, Disconto Commandit 183.32. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.60, Rendita austr. oro 89.30, Azioni Credit 195.75, Banca nazion. 144.—, Ferrate Stato 156.50, Lombarde 25.90, Cambio su Vienna 84.93, Londra breve 81.17, Parigi 20.47. deb.le

LONDRA. Consolidati 74 7/8, Lombarde 5 1/4, Argento 28 1/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 11/16. fiacca

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 100 7/8, Baltimore and Ohio 98—, Canadà Pacific 240 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 5/8, Missouri Pacific 36 1/4, Northern Pacific 114 1/8, Pennsylvania 111 1/4, Philadelphia and Reading 160—, Southern Pacific 98 1/8, Southern Railway Com. 24—, Union Pacific Com. 148 3/4, Amalgamated Copper 72 1/4, Anaconda 36 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 60 1/4. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average p. maggio 68.—, per settem. 68.75, per dicem. 68.50, per marzo 68.50. staz.o

HAVRE 28. Santos good average per maggio (50 chilò) a 70.50, per settem. 71.25. calmo

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio-settembre-dicembre 3 di più, per marzo 2 di più.

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per aprile 9.75—, per maggio 9.80—, per giugno 9.85—, per luglio 9.97 1/2, per agosto 10.10—, per settem. 10.15—. sost.o

LONDRA 28. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 11/16. calmo

PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. 31 5/8, per maggio 31 3/4, per maggio-agosto 32—, per ottobre-genn. 32 3/8. Raffin. 64.— a 64.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo Vendite 10000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.44, aprile-maggio 6.39, maggio-giugno 6.39, giugno-luglio 6.37, luglio-agosto 6.34, agosto-settembre 6.25, settembre-ottobre 6.13, ottobre-novembre 6.06, novembre-dicembre 6.03.

Metalli. LONDRA 28. Stagno (Straits) Apertura 227 3/4, Chiusa 221 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 67 5/8, per 3 mesi 67 5/8.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 74.25, per maggio 74.—, p. maggio-agosto 73.50, per settem.-dicem. 72.75. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 30.55, per maggio 30.—, per maggio-agosto 29.—, per settem-dicem. 26.85. fiacco

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.65, p. maggio 38.65, p. maggio-agosto 38.50, p. settem.-dicem. 35.50. fiacca

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 21.65, per maggio 21.50, per maggio-agosto 21.40, p. settem-dicem. 19.85. fermo

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 46.75, per maggio 44.—, per maggio-agosto 43.25, per settem.-dicem. 43.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Arabian», 29, scaricazione; 1, «Helouan», 2, scar.; Molo IV, «Eugenia», 1, caricazione; Hangar 1 a, «Dalmatia», 28, scar.; 3, «Emilia», scar.; Molo Lloyd B, «Cleopatra», 30, car.; C «Salzburg», 29, car.; Hangar 6, «Moravia», 28, scar.; 9, «Kolozswar», 28, car.; 12 a, «Maona ex Tebe», scaricazione; 12 b, «Carmen», 2, scar.; Molo II, «Ariete», 30, car.; Hangar 13 a, «Babylon», scar.; 13 b, «Tisza» 30, scar.; 14, «Africa», 30, car.; 17, «F. Cosulich», 29, car.; 22, «Bregenz», 28, scar.; «Isonzo», 29, scar.; Molo I, «Gilda», 30, car.; Hangar 23, «M. Carmela, Vel. Madia, S. Vincenzo», 29, scar. 24, «R. Eggleton», 4, scar.; 25, «Nogaro Luigia», 2, scar.; 30, «Dartwen», scar.; 32, «Belrorie»; 55, «Graz», 28, scar.; 69, «Contessa Adelma», 28, scar.; 71, «E. F. Ferdinand», 30, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE froebeliana offresi prontamente. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 8991 A

CUOCA perfetta offresi per famiglia distinta. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 9012 A

CUOCA cerca posto in famiglia signorile. Via Giustinelli 13, primo piano, destra. 8962 A

CAMERIERA cerca posto in qualche pensione od hotel a Grado o Portorose. Parla italiano, tedesco e croato. Offerte: Via Giustinelli 13, primo piano, destra. 8961 A

CUOCA per osteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 7339 A

CAMERIERA tedesca cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Ilona 7367» Piccolo. 7367 A

CAMERIERA disposta anche viaggiare giovane, offresi per fuori di Trieste. Offresi anche in ambulatorio dentistico. Offerte «Maria 7319» Piccolo. 7319 A

CAMERIERA italiana, brava, offresi. Offerte «L. B. 22» al Piccolo. 7260 A

DEMOISELLE française, 23 ans, cherche emploi gouvernante pour enfants ou demoiselle de compagnie; ferait aussi eventuellement petits travaux ménage. Ecrire M. W. 97 Piccolo. 8970 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA tedesca, con buoni attestati che si occupi anche per stanze, cercasi prontamente in via Istituto 12, I. 8787 B

CUOCA brava, indipendente, con buoni attestati, cercasi presso distinta piccola famiglia. Rivolgersi portinaio, Via Carradori N. 4. 7142 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7369 B

CAMERIERA semplice cercasi per alcune ore della mattina e dopopranzo. Aleardi 320, quarto. 7362 B

CUOCA e cameriera con buoni certificati cercansi. Margherita 5, I, Sykora. 7303 B

DOMESTICA cercasi. Corso 23, I piano. 9143 B

DONNA servizi, possibilmente friulana cercasi. Acque 22, I, porta 7 9062 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi, buon salario. Stadion 20, porta 18. 9069 B

DONNA servizio cercasi due volte giorno. Istituto 5, terzo. 7428 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza N. 55, piano quarto, porta 10. 8996 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7429 B

DOMESTICA pulita per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7389 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per distinta piccola famiglia. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 7393 B

DONNA di servizio cercasi dalle 7.30 alle 4. Via Manzoni 4, II, sinistra. 7448 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Via Alessandro Volta 4, IV, destra. 7347 B

DOMESTICA giovane pulita cercasi prontamente. Corso n. 15, III piano. 9018 B

DONNA di servizio cercasi prontamente tutta giornata. Via Foscolo 8, I. 7314 B

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Via Chiozza 33, I p. 8992 B

DONNA indipendente, brava massaia, direttrice casa per piccola famiglia, villa, città, cercasi prontamente. Indispensabili ottimi attestati e referenze; trattamento famigliare. Offerte sub «Indipendente 8988» Piccolo. 8988 B

DOMESTICA brava, pratica bambini con buoni attestati, cercasi. Stadion 13, I. 7261 B

DOMESTICA brava che sappia anche bene cucinare, cercasi da coniugi soli. Presentarsi subito. Via Navali 18, villa. 8969 B

DOMESTICA friulana cercasi. Valdirivo 22, secondo. 8977 B

DONNA servizio cercasi mattina, dopopranzo. Via Pozzo Mare 2, III. 8976 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, sappia cucinare cercasi. Pauliana 333, III p. 8979 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Stadion 6, II, p. 10. 9096 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi esigonsi attestati. Via Aleardi 325, II, porta 9 (Piazza Scorcola). 7426 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alcune ore. Gatteri 5, terzo, porta 11. 9094 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 12 alle 2. Via Nuova N. 30. 7309 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7099 B

PRESTASERVIZI per ambulatorio dentistico, cercasi. Non presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 7302 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Scorzeria 1, primo, porta mezzo. 7465 B

PRESTASERVIZI intera giornata, cercasi. Via Manzoni 4, II p. 7478 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi dalle 12-2. Rapicio 8, I, destra. 7359 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Foscolo 29, II p., p. 7. 8975 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, con documenti, cercasi. mattina, dopopranzo. Bastione 3, III, sinistra. 8704 B

PRESTASERVIZI indipendente, comprenda tedesco o slavo, per tutto il giorno, dalle 6 mattina fino 5 sera, cercasi prontamente. Rivolgersi. Passeggio S. Andrea n. 1, mastro ferroviario. 7392 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi, Via Cassa risparmio 3, quarto. 7385 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Ferriera 31 porta 21. 7305 B

PRESTASERVIZI attestati cor. 36, più ore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7355 B

RAGAZZA cercasi per trattoria. Via Massimo d'Azeglio n. 2. 9060 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, p. terzo. 9095 B

RAGAZZA tedesca cercasi per bambine e aiuto lavori di casa con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7407 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Via Ponte 1, primo. 12846 B

RAGAZZETTA stabile per aiuto lavori domestici, cercasi. Gatteri 9, p. 13; presentarsi mattina. 7318 B

RAGAZZA con ottimi attestati cercasi per piccola famiglia tedesca per tutti lavori di casa. Presentarsi Fuchs, via S. Lazzaro N. 2, IV. 8983 B

RAGAZZA pel dopopranzo anche per bambino cercasi. Piccardi 15, porta 22. 7346 B

RAGAZZINA o donna cercasi da sarta un'ora al giorno per portare lavori. Ruggero Manna 16, porta 13. 7326 B

RAGAZZETTA portare bambino passeggio dopopranzo cercasi. Via Fabio Severo 17, II, Maritati. 7491 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi per piccola famiglia senza bambini. Piazza Vico 7, III, p. 7. 9005 B

SERVA cercasi subito per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7437 B

SOTTOCUOCA giovane, capace cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 7388 B

SERVETTA friulana per piccola famiglia cercasi. Presentarsi la mattina Paduina 11, porta 7. 9098 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BARBIERE, giovane lavorante capacissimo, cerca posto stabile. Scrivere «Giovane» al Piccolo. 9139 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, dispone parecchie ore libere. Offerte «Precisione» Piccolo. 9027 C

CONIUGI tedeschi, giovani, cercano prontamente posto stabile. Pratici di albergo, avendo diretto indipendentemente per sei anni grande trattoria. La moglie quale cuoca viennese perfetta con attestati. Preferirebbero occuparsi tutti due in un'impresa. Il marito quale cantiniere, facchino albergo, portiere di casa signorile, servitore privato. Offerte «Ehrlich 32» Piccolo. 7283 C

DONNA offresi alle distinte famiglie per stirare, cucire, rammendare e qualsiasi lavoro fino di cucito. Offerte «Capacissima 9040» al Piccolo. 9040 C

DONNA di chiavi offresi a una persona; assumerebbe tutti i lavori di casa e cucina, dispone buone referenze. Offerte al Piccolo «Giulia 39». 9039 C

DONNA brava, forte, con attestato 8 anni di lavoro, cerca posto quale portinaia in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7343 C

DICIANNOVENNE, praticissimo qualsiasi lavoro scrittoio, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Offerte «Referenze 7292» Piccolo. 7292 C

DONNA onesta offresi per portinaia. Capuano 6, terzo piano. 12844 C

GIOVANE viennese intelligente, che dispone di cauzione fino a 15000, bilancista, bravo contabile, corrispondente indipendente perfetto nelle lingue tedesca, inglese, francese (bravissimo stilista) parla bene l'italiano, stenografo, tedesco, dattilografo cerca posto con prospettiva di carriera a Trieste. Miti pretese. Al caso entrerebbe più tardi quale socio, pratico tutti i lavori, versato nel commercio. Offerte «Stütze des Chefs» fermo posta Vienna VII Mondscheingasse. 13435 C

IMPIEGATO pratico del commercio cerca posto; conosce quattro lingue ed è versato nel ramo assicurazioni e spedizioni. Offerte sub «Buoni attestati» al Piccolo. 9109 C

MECCANICO del ramo macchine da scrivere cercasi dalla rappresentanza «Adler» Piazza S. Giovanni 3. 8224 C

MODISTA, rimoderna cappelli, eseguisce pure cappellini per bambini, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 7300 C

MAGAZZINIERE abilissimo od altro impiego in fabbrica oppure viaggiare, cerca occuparsi; conoscitore commercio, industria, molta clientela, esperto italiano, tedesco. Gentili offerte «Disponibile 9043» Piccolo. 9043 C

PIAZZISTA manifatture offresi a provvigione su affari conclusi. Offerte sub «Piazzista 8958» Piccolo. 8958 C

PORTINAIA donna sola capace e onesta offresi. Indirizzo al Piccolo. 7269 C

SIGNORINA italiana cerca posto come bonne per bimbo dai 3 ai 6 anni. Offerte «Italiana» Piccolo. 8981 C

SIGNORINA distinta, occuperebbesi presso spettabile famiglia, lavoretti casa, madamigella compagnia, sorvegliante bambini, istruttrice piano. Offerte «Orfana 9065» Piccolo. 9065 C

SARTA capacissima vestiti signora, offresi a giornata, oppure lavoro in casa. Offerte «Sarta 7320» Piccolo. 7320 C

SIGNORINA, praticissima venditrice mode confezioni, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte «Gorizia» al Piccolo. 9120 C

SIGNORA dabbene, trentenne, brava sarta cerca posto come cameriera, o dama compagnia. Scrivere: «Affettuosa 25» posta Stadion, scontrino. 7486 C

VISITANDO commestibilisti, drogherie, Trieste, provincia assumerei qualunque articolo a provvigione. Offerte «Introdotto 7307» Piccolo. 7307 C

VIAGGIATORE Austria, Bosnia, Italia, italiano, tedesco, croato, francese, ramo coloniali, preferenza olio, offresi. Offerte sub «N. O.» al Piccolo. 9010 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI cercansi. Buon guadagno. Preferiti se parlano tedesco. Informazioni: Via Commerciale 329, porta 21. 7288 D

APPALTATORE osteria, cauzione corone 1000 cercasi. Caffè Adriatico, Jurza. 9117 D

APPRENDISTI per lavoratorio elettrotecnico cercansi. Indirizzo Piccolo. 7381 D

CONDUTTRICE per trattoria con piccola cauzione, cercasi, oppure garanzia. Offerte «Umili pretese» Piccolo. 9009 D

AGENTE chincaglie già pratico e due signorine cercansi in giornata per vendita. Offerte con referenze al Piccolo sub «Silvia». 7492 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Foscolo 6, Kriso. 7376 D

CHAUFFEUR fidato, meccanico approvato, tedesco, cercasi prontamente per una piccola Fiat. Offerte scritte indicando pretese indirizzare a W. E. Winter, Farra presso Gradisca. 7180 D

DONNA pratica travaso birra e incassi cercasi prontamente. Deposito birra, via Economo 12. 7315 D

DATTILOGRAFO provetto, celere, italiano tedesco, anche signorina, cercasi per ufficio. Offerte sub «Dattilografo 100» al Piccolo. 7141 D

FABBRO meccanico cerca apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 7182 D

FALEGNAMI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7481 D

FATTORINI due, di bella presenza, dai 18 ai 24 anni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7488 D

GUADAGNO accessorio possono procacciarsi persone educate, lavorando in casa. Offerte dettagliate sub «Information 405» Graz, postrestante. 8866 D

GARZONA cercasi per tintoria. Via Salice 6. 8960 D

GRADISCA! Vendesi causa partenza villino moderno, 8 locali, cantina, grande giardino, comodità pagamento. Indirizzo Piccolo. 7273 O

GARZONA sarta donna cercasi. Barriera 31, piano II. 9148 D

GARZONE cercansi. Corso 23, primo. 9144 D

GARZONA da uomo cercasi. Tia Toro 16. 9112 D

LAVORANTE falegname bravissimo per mobili cercasi. Gelsi 11. 7455 D

LAVORANTE calzolaio, bravo, cercasi prontamente. Via Farneto 1; calzoleria economica. 7271 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. - Farneto 26. 7421 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7418 D

MACCHINISTA e garzona calzolaia con paga cerca prontamente Monico, via Malcanton 8. 7408 D

MECCANICO oppure tornitore cercasi; potrebbe impratichirsi in elettricità. Centrale elettrica, Sarche, Trentino. 7258 D

MEZZO facchino 18—20 anni, preferito pratico cantiniere, vitto, alloggio, cercasi 30 mensili. Trattoria Montebello. 7286 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi. Crociera 4, p. 7, III. 9026 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna cercasi; inutile presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 7377 D

PIAZZISTA introdottissimo presso commestibilisti cercasi. Dalle 1-3 Caffè Rossetti, domandare Carlini. 9110 D

PIAZZISTA ramo liquori e vini per Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 7457 D

PORTINAIO, marito moglie, senza figli, preferibile pensionato, con ottime referenze, cercasi per casa signorile; abitazione gratuita, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 7395 D

PRATICANTE con cognizioni del tedesco cercasi da ditta caffè. Offerte al Piccolo «Puntofranco quattro». 9051 D

PRATICANTE scrittoio cercasi. Offerte «Volonteroso 7284» al Piccolo. 7284 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7474 D

RAGAZZO negozio orefice cercasi. Via S. Antonio 2, Aumaitre-Omet. 7454 D

RAGAZZETTA cercasi per portar pane latteria. Commerciale 336. 9031 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili, paraggi via Kandler. Rivolgersi via Rivo n. 26. 7351 D

RAGAZZE e garzone sarta donna cercansi prontamente. Via Tintore 1, terzo, Ruzzier. 7469 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Barriera N. 11. 8974 D

RAGAZZA, donna per appalto cercasi; necessaria cauzione, vitto, alloggio, paga buona. Indirizzo Piccolo. 7412 D

RAGAZZO alquanto pratico commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7383 D

RAGAZZO forte, per negozio vetrami, cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7374 D

RAPPRESENTANTE per nuovo tipo motori e automobili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7365 D

RAGAZZI per negozio manifatture cercansi. S. Oehler & Comp. Piazza della Borsa 8. 8982 D

RAGAZZI cercansi da Stabilimento vetrario. Indirizzo al Piccolo. 7131 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rivolgersi: Via Sette fontane N. 2. 7335 D

RAGAZZE per confezionare calzoni cercansi. Androna della Corte N. 1, II. 7360 D

SIGNORINA principiante cercasi per lavori di scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Profumerie». 9057 D

SIGNORINA francese od italiana cercasi per tutti i dopopranzi per una ragazzina. Presentarsi dalle 9-10 e dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 7297 D

STIRATRICI abili cercansi. Acque 22, Pagan. 9128 D

SARTA per riparare biancheria cercasi - Acquedotto 9, II, Colombo. 7405 D

STIRATRICE capacissima cercasi prontamente a giornata. Via Madonna mare 7. 7487 D

VENDITRICE brava, negozio manifatture, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Brava 56». 7427 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, vista libera per uno o due signori, vicino Meridionale, affitta distinta famiglia; telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 6887 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, Piazza Barriera 4, II piano, porta 6. 8669 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Farneto 46, III, p. 15. 7322 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, p. 2. 8964 E

CAMERA ammobiliata, due letti, vitto, affittasi modico prezzo. Sorgente 7, secondo. 7483 E

CAMERINO pulitissimo, bene ammobiliato, affittasi via dell'Istituto 28, II. 9147 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 9166 E

CAMERINO o camera ammobiliata, chiara e pulito affittasi. Via Tiziano n. 9, p. 28. 7484 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto, corone 70, affittasi. Nuova 11, porta 9. 7458 E

CAMERINO ammobiliato, eventualmente stanza affittasi a persona dabbene. Olmo 2, porta 19. 7471 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Coroneo 1, quinto, destra. 7467 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, cucina affitta persona sola. Artisti 10, II 9142 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata affittasi per il primo. Indirizzo al Piccolo. 7431 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, arioso, affittasi. Via Palestrina 2, II, destra 7434 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi una, due persone, corone 70. - Tiziano 4, I, porta 5. 7438 E

CAMERA chiara, pulitissima, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Valdirivo 79, terzo. 9127 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Torre bianca 41, secondo sinistra. 9130 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, ariosa affitta distinta famiglia, prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 7390 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Maiolica N. 4, terzo. 7403 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 32, p. II. 7372 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Manzoni 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 7306 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. - Fonderia 3, quarto p. 8997 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Farneto 37, porta 8, angolo Gatteri. 9037 E

CAMERA una, due persone, vitto, affittasi S. Francesco 9, primo. 9028 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7364 E

CAMERINO ammobiliato, vitto eccellente, affitta prontamente distinta famiglia a signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7308 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Boschetto 40, portinaio. 9001 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Giuseppe Gatteri 27, pt. 7289 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, cor. 12. S. Sebastiano N. 1, I. 7281 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Campo S. Giacomo 5, III p. 8973 E

CAMERA ammobiliata, grande, soleggiata, stufa, gas, oppure piccola vuota, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, III. 7265 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente ad amici volendo vitto. Maiolica 12, secondo. 9056 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittansi. Via Antonio Caccia n. 4, porta 16. 4371 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi unico subinquilino. Maiolica 10, IV, destra. 9067 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, affittasi unico subinquilino. Acque 20, terzo, porta 15. 9068 E

CAMERA due letti salottino, per coniugi, o amici, affittasi. Via Ponterosso 3, terzo. 7397 E

CAMERA ammobiliata, pronta, affittasi. - Via Belvedere 27, I piano, porta 6. 9074 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 9078 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Solitario 13, porta 9. 7419 E

CAMERA grande, bellissima, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 7413 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Sorgente 7, I, sinistra. 9108 E

CAMERINO d'affittare corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7423 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Nuova 11, II, sinistra 12865 E

LETTO per operaio affittasi. Maurizio 2, terzo. 7378 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 7091 E

STANZE due, bellissime, bene ammobiliate affittansi, vis-à-vis la posta, Via Gadatti 16, secondo, destra. 7216 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Barriera 29, secondo, angolo Madonnina. 7135 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, via Domenico Rossetti n. 13, mezzanino. 7061 E

STANZE ammobiliate affittansi. S. Francesco d'Assisi 38, III piano, porta 10. 8838 E

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 7386 E

STANZA grande, chiara, bene ammobiliata, per uno o due signori, volendo vitto affittasi. Via Antonio Canova 21, I, p. 10. 9049 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, II, destra. 9045 E

STANZETTA ariosa, bella affittasi cor. 24. Via Giuseppe Gatteri N. 23, primo. 7334 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 7368 E

STANZA ammobiliata centro, entrata libera affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7336 E

STANZA bella, con uso salotto, prezzo modicissimo, via Fonderia 6, III, sinistra. 7391 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 9076 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 9072 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna n. 8. 9063 E

STANZA una due persone affittansi prontamente. Coroneo 13, porta 6. 9058 E

STANZA vitto, giovane impiegato, affittasi, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7380 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 9023 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7, I, 6. 9020 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi; eventualmente vitto. Boschetto 6, III, sinistra. 7345 E

STANZA vuota affittasi. Cavazzeni 1; dalle 12-2 pom. 7352 E

STANZA bellissima affittasi unico subinquilino. Donato Bramante 8, p. 10; fermata tram nuova linea. 9032 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 12, I, destra. 7330 E

STANZA bellissima, ariosa, quieta, affittasi distinto signore, persona sola. Istituto 9, III, porta 7. 7338 E

STANZA lussuosa, salotto attiguo, (anche una) massima eleganza affittasi. - Machiavelli 7, porta 3. 9103 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Maiolica 17, I, angolo Tintore 9080 E

STANZETTA convenientemente ammobiliata, affittasi, escluse donne. Piazza Grande 3, III. 9006 E

STANZE una o due ammobiliate, affittansi. Via Farneto 37, III, vista Gatteri. 7316 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, con due letti, possibilmente uso del bagno, cercasi per circa due mesi presso distinta famiglia. Offerte «Marina 7317» Piccolo. 7317 E

STANZA affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino, p. 3. 9003 E

STANZA ammobiliata, altra vuota, grande, ingresso libero, affittansi prontamente. Maiolica 14, III, sinistra. 9002 E

STANZA elegante, ammobiliata, affitta prontamente distinta signora. Bachi 17, II, sinistra. 8985 E

STANZA sul davanti, ariosa, con parchetti, affittasi. Via Gatteri 23, p. 20. 8978 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 7279 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 21, I p., 9. 8969 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 6, p. 7. 8959 E

STANZA, stanzino, vuoti, centro, casa nuova, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7275 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1. maggio. Piazza della Borsa 3, IV p., p. 10. 7259 E

STANZA 8.50 per 5.50 pure divisibile affittasi subito o agosto, uso scrittoio, ufficio ecc., ingresso libero, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 7402 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso scale, stufa, gas, affittasi. Corso 3, III, 7. 9097 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi con o senza vitto. - Belvedere 57, secondo. 9102 E

STANZA elegante affittasi, volendo vitto. Chiozza 32, porta 12. 9104 E

STANZA grande, elegante, ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 9100 E

STANZE due, bene ammobiliate, una con uno, due letti, bella vista affittansi prontamente. Coroneo 13, terzo, p. 9. 9088 E

STANZA soleggiata, ammobiliata o vuota affittasi. Malcanton 4, porta 15. 7411 E

STANZA bellissima, ammobiliata, corone 18, affittasi prontamente. Bosco 14, IV. 7479 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore, volendo vitto. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 7480 E

STANZA bellissima, davanti, pressi Meridionale, vista sul mare affittasi. Via Geppa 6, terzo. 9138 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. - Via della Galleria 11, secondo, porta 11. 6836 E

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Nuova 19, I. 9122 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Sanità 5, piano terzo, destra. 7468 E

STANZA grande, pulitissima, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Stadion. Indirizzo Piccolo. 7435 E

VITTO, lavatura e stiratura a prezzo mite per uno o due operai. Indirizzo al Piccolo. 7270 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione indifferente, cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Ingresso libero 78» Piccolo. 13441 F

CAMERETTA ammobiliata, libera, eventualmente pensione cerca giovane impiegato. Offerte «Omim 9081» Piccolo. 9081 F

CAMERA vicino Acquedotto cercasi presso famiglia onesta. Offerte con prezzo «Maggio 7301» Piccolo. 7301 F

CAMERA bella, centro, cerca urgentemente tedesco, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Urgente 9004» Piccolo. 9004 F

STANZA con vitto o comodo cucina, posizione indifferente cercano coniugi forestieri per alcuni mesi. Offerte «Trieste» Piccolo. 8893 F

STANZA grande, due letti, bellissima posizione, cercasi presso distinta famiglia tedesca od inglese. Offerte «Inglese 1913» al Piccolo. 7324 F

STANZA bella, con vitto, cerca distinto giovane signore presso buona famiglia. Offerte sub «Tedesco 8990» Piccolo. 8990 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, ingresso sulle scale, cerca signore pel 15 maggio o 1. giugno. Offerte sub «Dottore 8972» Piccolo. 8972 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO
Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(3)

Il parco, cinto da muri, occupava la parvallata. Il piccolo fiume, diviso in una ventina di ruscelletti rumorosi, si sparpagliava da per tutto, scintillando tra l'erba, saltellando su le rocce, scomparendo sotto ponti rustici per riapparire un po' più lontano tra due file di canneti disseccati. Gruppi di betulle e di pini argentati facevano spiccare sul fondo delle zolle i loro profili gracili o vigorosi. Lontano, tra gli alberi privi di foglie, si scorgeva il lato posteriore del castello con il suo tetto di ardesia violacea, le persiane chiuse ed il terrazzino solitario coperto da una tettoia a vetri. Il tutto aveva un aspetto largo, opulento che faceva piacere.

In quel posto tranquillo e pieno di comodità, Francesco Pommeret si sentiva rivivere: i suoi polmoni agivano più liberamente. Gli sembrava di respirare a grandi boccate lusso e benessere.

S'era seduto su una panca di legno, a pie' d'un boschetto di platani e guardava con malinconica gioia gli alberi centenari, i piccoli corsi d'acqua, le lunghe aiuole vaporose e gli alti limiti dei boschi di Montavoir dai quali sorgeva la luna. Solo, in quel parco addormentato, egli provava gusto a fabbricare fantastici castelli in aria che popolava di sorridenti chimere.

Il rumore lontano degli zoccoli della portinaia sul lastrico del cortile, lo fece svegliare d'un tratto dal suo sogno. Egli si accorse che la notte era completamente venuta e, a passi lenti, quasi con dispiacere, lasciò la Mancienne per dirigersi al suo incomodo albergo.

II.

I boschi di Auberive - per impiegare la imaginosa espressione della ricevitrice postale che si vantava di saper dire belle frasi - avevano indossato gli abiti primaverili. Il paese, così triste in febbraio, non era più riconoscibile. Un soffio fecondatore aveva percorso la valle dell'Aube sfiorando i limiti dei boschi, salendo alla sommità delle selve, scendendo in fondo ai valloni dove prima dormivano strati di neve. Sotto quel soffio carezzevole i prati erano rinverditi, i germogli erano spuntati e, fino alla linea estrema dell'orizzonte, non si vedevano che fogliami novelli, simili a nebbiolina verdeggiante. Il suolo leggero delle selve si copriva di pervinche; in fondo ai burroni, dove la terra nera diveniva fertile per gli straripamenti del ruscello, v'era un'abbondanza di piante in fiore: narcisi gialli, scille azzurrine e ranuncoli dai bottoni aurei, brillanti come pezzi d'oro.

Tutto cantava: usignoli nei frutteti; tordi nelle macchie; merli nel fondo dei ciliegi selvatici: a traverso la foresta fronzuta le due note misteriose del cuculo passavano sonore in mezzo all'universale sinfonia degli uccelli costruttori di nidi.

Pareva che una confusa gioia circolasse nelle vene della terra e si sprigionasse nell'aria per le mille campanule lattiginose dei mughetti, per i piccoli cappucci odorosi delle violette sparse sui margini dei prati. Era una gioia comunicativa: scoppiava in risate chiare, su le labbra delle bimbe sedute a pie' delle siepi ed occupate a formare palle con fiori di narcisi selvatici; si spandeva sui volti rubicondi dei piccoli pastori che battevano col manico del loro coltello i ramoscelli di salici per togliere la scorza lattiginosa e fabbricare degli zufoli; faceva cantare a gola spiegata i barocciai che salivano la china alla testa dei cavalli dai sonagli risonanti; e lassù, nel bosco da tagliare, dava nuovo vigore al lavoratore che affondava la scure nella quercia segnata per essere abbattuta; pareva avvincesse anche le campane della chiesa, le cui voci, meno sottili, risonavano con nuova allegria.

Perfino nella casetta dei Trinquesse, a pie' della «Grand' Combe», non lungi dal ruscello dell'Aubette, v'erano allegria e risate infantili. La casetta, tuttavia, non sempre era ridente e non tutti i giorni si faceva festa in essa. Costruita in terra cretosa e paglia, con un tetto di zolle di terra, era piuttosto una capanna che una casa.

Nell'unica stanza il vecchio Trinquesse, la figliuola Manette e due marmocchi da cinque ad otto anni, si pigiavano per dormire. C'erano, poi, un giardinetto nel quale spuntavano più pietre che legumi, una tettoia per la mucca: e niente altro.

Papà Trinquesse, magro sessagenario dal muso di faina, esercitava tre o quattro mestieri, dei quali il meno sospetto era quello di indovino della buona ventura e di medico empirico; la figliuola Manette, che era prossima alla trentina, faceva bucati, raccoglieva le fragole in estate, le faggiòle in autunno e le legna secche in inverno, e tutte queste occupazioni riunite bastavano appena a nutrire i due bimbi che ella aveva avuti non si sapeva dove e i padri dei quali si erano guardati bene dal mostrarsi. Del resto i bambocci eran sani e floridi lo stesso, quantunque fossero appena coperti di cenci e ricevessero più battoste che pan bianco.

In quel momento essi erano occupati ad accendere una bella fiammata in mezzo alla strada che fiancheggiava la casetta, ed i loro occhi spalancati si fissavano talvolta sul focolare scoppiettante e tal'altra su le mani ossute di papà Trinquesse, affaccendatissimo a spennare due gazze, che, acconciate con porri, cavoli e patate, dovevano comporre una pietanza di cui il vecchio bracconiere prometteva mirabilia. La sola vista della marmitta nera bastava in anticipo a dilatare le loro narici di bimbi golosi.

Attendendo, essi si disputavano le piume azzurrine dei volatili e le piantavano trionfalmente nei loro capelli scompigliati. Le loro grida eran sì acute che si udivano dalla Mancienne, il parco della quale allungava i suoi muri di cinta fino al limitare della Grand' Combe.

Anche là tutto esprimeva l'allegria primaverile. Il castello s'era risvegliato dal suo lungo sonno invernale: davanti alla facciata inquadrata di spinalbe e citisi, l'andirivieni dei domestici indicava che la Mancienne era di nuovo abitata. A traverso le finestre aperte del «rez-de-chaussée» si scorgevano le tendine seriche dalle pesanti pieghe, le giardiniere adorne di tulipani e la stoffa rossa delle poltrone liberate dalle loro coperture.

La signora Lebreton era, infatti, tornata fin dalla domenica «in albis» e, in quel momento, terminato il suo abbigliamento, discendeva dalla camera ed appariva, in pieno sole, sul terrazzino. Raccogliendo con una mano le pieghe della gonna nera e aprendo il parasole, ella lasciava ora la tettoia a vetri e si avviava lentamente lungo le aiuole orlate di giaggioli.

Adriana Lebreton aveva certamente oltrepassata la trentina, e quelli che le davano trentaquattro anni non dovevano esser molto lontani dalla verità. La tinta della sua pelle matta ed un po' olivastra mancava di freschezza; gli occhi erano cerchiati di nero e due o tre lievi rughe solcavano la fronte di lei dall'una all'altra tempia.

Tuttavia, a dispetto di quei primi segni di maturità, ella aveva conservato una specie di giovinezza latente. Alta, svelta, di taglia sottile, con le spalle sobriamente, ma delicatamente rotondette, aveva una vivacità giovanile. Abbondanti capelli neri, lisciati e pettinati bassi e coperti da un pezzo di merletto, armonizzavano col tono scuro della pelle; con lo splendore degli occhi ombreggiati da lunghe ciglia, ed il rosso vivo di una bocca molto grande, dalle labbra carnose. Una ciocca di capelli interamente bianchi, spiccando sul nero delle chiome, dava una nota di stranezza alla fisonomia. Il naso lungo dal profilo deciso e due sopraccigli neri, molto accentuati, aggiungevano a quel viso un'aria di severità corretta dall'espressione di bontà della bocca e dall'umido splendore degli occhi le cui iridi erano come spruzzate da un polverio d'oro. Tutto il corpo un po' magro della vedova aveva un non so che di concentrato e di ardente. Nata nelle montagne di Langres, la signora Lebreton aveva la caratteristica di tutti gli abitanti di quei luoghi aspri e bruciati: un temperamento di pietra e di fuoco, molta passione e molta sensibilità sotto un'apparente freddezza.

In quel giorno di primavera pareva che ella subisse l'influenza delle cose che la circondavano. Il bagno d'aria tiepida dalla quale era tutta avviluppata rammolliva le fibre della sua natura resistente. Il mormorio delle limpide acque, l'odore degli amaraschi in fiore, le brevi frasi musicali delle capinere le procuravano una ebbrezza piena di commozione. Adriana camminava con passo più svelto, la testa china, le palpebre socchiuse, le labbra strette. Rapidamente ella giunse ad una delle uscite del parco: arrivata presso una piccola porta che si apriva sui prati, la spinse e si trovò su una strada coperta da fogliami, la quale fiancheggiava l'Aubette in direzione della Grand' Combe e la infilò senza esitare, felice di camminare alla ventura, di mischiarsi all'allegria sparsa di fuori, di perdersi sotto quella folta verdura che ella vedeva ammassarsi da tutte le parti.

(*Continua*).

ANDREA THEURIET.

CATERINA Ved. CEUNA

spirava iersera dopo atroci sofferenze.

Gli addolorati figli **Carla, Rinaldo** ed **Ernesto,** a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 29 corr., nel pomeriggio, dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Sigismondo Pelizzoni

Direttore di scena

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio.

La nipote CECILIA PELIZZONI e la famiglia COSUTA, anche a nome degli altri congiunti, dolentissimi dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 625 di Guardiella.

Trieste, 28 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il **dottor Giuseppe Lovisoni,** addoloratissimo, annuncia anche a nome di tutti i congiunti, il decesso dell'adorata madre

LUIGIA ved. LOVISONI nata CHIARUTTINI

oggi avvenuta a ore 3 pom. nella grave età di anni 84.

I funebri avranno luogo mercoledì 30 corr. a ore 3 pom.

La cara salma dopo seguite le esequie nel locale duomo, verrà trasportata nel cimitero di Cervignano.

GRADISCA, 28 Aprile 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si va in VII pagina.

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AI primi maggio iniziansi nuove lezioni tenitura libri, italiano, tedesco, dattilografia, stenodattilografia, corone sette, dieci sino venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 6955 G

APERTURA ai 3 maggio di nuovi corsi di taglio, durata un mese. Scuola perfezionata di taglio e confezione vestiti e biancheria. Lezioni particolari singole e riunite. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 7137 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 8993 G

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 8957» Piccolo. 8957 G

BERLITZ School. Imparasi qualsiasi lingua straniera quindici professori delle rispettive nazionalità. Via Sanità 10, I. 6793 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 8292 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico pratiche impartisce esperto insegnante. Offerte «Modicissimo» Piccolo. 9013 G

ESPERANTO insegno gratuitamente a persone intelligenti. Scrivere «Buona volontà» posta centrale. 7449 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9042» Piccolo. 9042 G

INGLESE, francese, insegnati dal tedesco, italiano; ripetizioni tecniche. Due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6485 G

MAESTRO buono cercasi per la stenografia tedesca. Offerte sub «Subito» al Piccolo. 9129 G

MATEMATICA e fisica: lezioni pomeridiane presso esperto professore, per allievi delle due ultime classi reali-ginnasio; massima convenienza, esito assicurato. Rivolgersi via Ruggero Manna 20, secondo, sinistra. 9161 G

PERSONA per conversazione italiana, in cambio di tedesca cercasi. Offerte «F. M. 38» Piccolo. 7337 G

STENOGRAFIA italiana insegna rapidamente diplomato. Modico onorario. Scrivere «Gabelsberger» Piccolo. 9014 G

SIGNORINA inglese cerca una maestra tedesca, tre volte alla settimana. Offerte «M. P.» Piccolo. 7150 G

SIGNORINA distinta, parla perfettamente italiano, tedesco, istruisce pianoforte. Offerte Piccolo «Prezzo mite». 9079 G

UFFICIO traduzioni in tutte le lingue. Via Sanità 10, I. 6794 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «Neumi» al Piccolo. 7398 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

FERMAGLIO oro con diamantini ferro cavallo, smarrito chiesa Gesuiti o vicinanza. Mancia portandolo Riva Pescatori 2, III, sinistra. 8995 H

PORTAFOGLIO smarrito all'11 corrente; conteneva 30 corone e biglietto annuale ferrovia Meridionale, linee austriache, II.a classe. Regalo 80 corone al rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 7296 H

PASSERO maschio fuggito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Belvedere 32, quarto, dove riceverà buona mancia. 8966 H

SCARPA da donna smarrita. Mancia portandola Maiolica 11, III, Levatrice. 7463 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini con terrazza o giardino, vicinanze scuola popolare, cercasi agosto. Offerte «Condizioni 7262» Piccolo. 7262 I

APPARTAMENTI di 5 stanze, con terrazza, o giardino, verso mezzogiorno, paraggi Scorcola, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7382 I

CAMERA cucina cercasi da coniugi soli presso stazione Meridionale, via Belvedere sino Roiano I o II piano. Offerte con prezzo sub «Quartiere 40» al Piccolo. 7356 I

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affitta distintissima famiglia in via Stadion. Indirizzo Piccolo. 7264 I

STANZA con due letti e vitto presso buona famiglia cercano due giovani. Offerte sub «Due amici» al Piccolo. 13439 F

STANZE tre, camerino, cucina, cerca distinta famigliuola. Massimo 900 corone, per maggio. Offerte «Massimo 7450» Piccolo. 7450 I

VILLETTA ammobiliata con giardino, cercasi prontamente, Barcola. Offerte al Piccolo sub «Villa». 7399 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina affittansi per agosto via Ireneo 9. Informazioni Nuova 42, II, dalle 4-6. 8889 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino affittasi per agosto. Via Corti 4, primo. - Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6. 8888 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, via Valdirivo 15, terzo, affittasi per agosto. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6. 8887 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina acqua affittasi. Foscolo 44, IV. 9107 L

APPARTAMENTO 2 camere, grandi, primo piano, ingresso libero, affittasi 24 agosto. Via Vasari 4. Rivolgersi: amministrazione Parini 9. 8109 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di due stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta bagno, cucina; due saloni; tre stanze, bagno, cucina; un salone, due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione, via Fulvio Testi e via Galleria. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4, I p. 11593 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente o 24 agosto. Via Kandler N. 10, angolo via Giulia a coniugi senza figli. Rivolgersi: amministrazione Parini 9. 8108 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina; 2 camere e cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 8989 L

APPARTAMENTO grande, in villa Romagna, anche divisibile, affittasi prontamente. San Nicolò 27, III. 7294 L

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, due stanze, camerino, cucina, affittasi corone 740, tutto compreso per agosto, stabile rinnovato Fornace 1. 9153 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, in splendide posizioni città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prossimo agosto. Informazioni Barriera 8, secondo. 9152 L

APPARTAMENTO vasto, comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 820, tutto compreso. Petronio 7, (angolo Conti). 9151 L

APPARTAMENTO in villa città, 10 stanze, due camerini, soffitta, giardino, stalla rimessa cor. 4000. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7333 L

APPARTAMENTO moderno, acqua, gas, doghe, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 720, tutto compreso. Petronio 7 (angolo Conti). 9160 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente Chiadino, Boschetto, politico 865. (Via Bonomo prolungata. Amministrazione Petech. 7477 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15, Amministrazione Petech. 7475 L

APPARTAMENTI massimo comfort, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 7476 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino, affittasi prontamente. Petrarca n. 3. 7394 L

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, con saloni, vaste camere, locali accessori, adatto per uffici o società, calefazione, gas, luce elettrica affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi amministrazione stabili Via Teatro 2. 9087 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, quattro camere, accessori, affittasi cor. 1000. Via Felice Venezian 30, porta 13. 9099 L

APPARTAMENTO moderno, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 720, accessori compresi. Via Piccardi 53 P. 7425 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino, bagno, rimesso a nuovo, comfort moderno, vasta terrazza a sole affittasi anche pel 24 maggio. Hirn, Manna N. 9. 7440 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente pressi scuola Kandler. Indirizzo Piccolo. 7430 L

APPARTAMENTI moderni, 3 stanze, cucina affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo N. 1. 9132 L

APPARTAMENTI moderni 2 stanze, camerino e cucina, 4 stanze cucina affittansi prontamente o per l'agosto, via Pasquale Revoltella 463. 9131 L

APPARTAMENTO bellissimo, tutto comfort, adatto sposi, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente oppure maggio corone 750, tutto compreso in stabile lusso. Petronio 1. 9154 L

APPARTAMENTO arioso, acqua, gas, doghe, una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 460, tutto compreso. Eremo 4, (angolo Rossetti). 9155 L

APPARTAMENTO due camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente per corone 620. Roiano-S. Ermacora 2, (dietro Chiesa). 9149 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, splendide posizioni città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e prossimo agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 9157 L

BOTTEGUCCIA e retro, in centro, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 7312 L

BOTTEGA con due fori e retrolocale, eventualmente divisibile affittasi. - Via S. Spiridione 7. 9086 L

CASETTA Coroneo 43, angolo Ronco, 12 locali, giardino, stalla per due cavalli, pozzo affittasi 24 agosto. Visitare dalle 12 alle 1.30. Informazioni Corso 19, II, telefono 945. 8531 L

CAMERA, cucina, affittasi prontamente. Via Istituto 32, informazioni Zonta 5. 7325 L

CAMERE (2), altre due in soffitta, con mezzanino e cucina, più una stanzetta da bagno alla spiaggia affittansi presso Muggia. Rivolgersi presso il capo stazione ferroviario di Muggia. 7272 L

CAMERA, cameretta cucina affittansi prontamente. Scala Santa. Indirizzo al Piccolo. 7278 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prontamente in città. Indirizzo Piccolo. 7290 L

CAMERA e cucina subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 7404 L

LOCALE grande, via Stadion, con giardino uso osteria, e via Acque 4 bottega da potersi dividere in due locali più appartamento due stanze, cucina affittansi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, secondo. 6066 L

LOCALE affittasi qualunque industria, affitto minimo. Favorevole posizione. Belvedere 65. 9084 L

LOCALE adatto per restaurant, affittasi in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 7109 L

LOCALE vasto con giardino affittasi per trattoria. Esiste già 60 anni, via del Pozzo 20, S. Giacomo. 9008 L

MAGAZZINO adatto negozio affittasi. Via Giuliani 23. Rivolgersi Assicurazione Fenice. 7310 L

MAGAZZINI da 1 fino 6 fori affittansi. Madonnina. Indirizzo Piccolo. 7342 L

MAGAZZINO 6 fori affittasi pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 7341 L

MAGAZZINI qualunque posizione, qualunque grandezza, tutti prezzi, affittansi. Rebulla, caffè Adriatico 7375 L

MAGAZZINO 24-9, affittasi vicinanze piazza Ospedale. Indirizzo al Piccolo. 7158 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Fornace 1. 9158 L

MAGAZZINO carbone vendesi causa malattia, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7321 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7331 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO con marmo, chiffonnier adatto per guardaroba o scrittoio, sofà con poltroncine, mensola con marmo vendonsi a prezzo mitissimo. Gatteri 15, porta 38. 7470 M

BANCO, scansie per negozio da vendere a prezzo conveniente; più una bicicletta per cor. 35. Via Sette fontane (Rozzol) 246. 7287 M

BICICLETTA ragazzo quasi nuova vendesi corone 90. Donadoni 28, III. 7100 M

BOTTI mescolatrici (due), a trasmissione vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7414 M

BATISTA e tela colorata per vestiti vendonsi buon prezzo. Chiozza 4, primo. 9052 M

BICICLETTA nuova vendesi qualunque prezzo entro oggi. Campanile 21, portinaio. 9048 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi. Foscolo 6, porta 4. 7349 M

BICICLETTA «Cellina» quasi nuova, vendesi. Scala Belvedere 4, porta 23. 9022 M

BICICLETTA Peugeot vendesi via dell'Acquedotto 22, mezzanino, Gregorutti. 9019 M

BANCHI, tavoli, sedie (per trattoria) scansie, scrivania, vetrine, botti, cassaforte, ghiacciaia ed altri utensili, buono stato vendonsi. S. Francesco 4, scala II, porta 14. 9162 M

BATTERIA elettrica, bellissima, pile secco, uso medico. Negozio Castro, S. Nicolò 18. 7409 M

BICICLETTA Stiria, vendesi causa partenza; portinaio piazza Poste n. 1. 8999 M

BANCO zinco, e marmo vendesi, buon prezzo. Chiozza 4, primo. 9054 M

BIGLIETTI di pegno di biciclette acquista l'Hotel Lido, Monfalcone. 7087 M

CHITARRA spagnola vendesi cor. 8. Vasari 10, p. 10. 8764 M

CASSONE grande, solido; vestito «greau», nero, quasi nuovo; veste bianca, vendesi. Cologna 11, III, porta 8. 7206 M

CARROZZELLA bellissima, bianca, vendesi causa partenza. Manzoni 2, porta 8. 8848 M

CASSAFORTE Wertheim 65-73-130 cm., buono stato, vendesi cor. 250. Via Romagna 24, dalla una alle due. 8885 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, signorile vendesi causa partenza. - Risorta 7, primo. 7223 M

CAMERA nuovissima, lucida, completa, vendesi causa partenza. Rivolgersi: portinaio, via S. Marco 36. 8826 M

CREDENZA camera e sedie, vendesi. Esclusi rivenditori. Dalle 9 in poi. Acquedotto 32, V, sinistra. 7241 M

CANI lupini (2) di 5 mesi, maschio e femmina, razza pura, vendonsi dal guardiano del villino N. 554, Opicina. 8869 M

CASSAFORTE N. 3, nuova, finissima, vendesi a prezzo molto buono. Indirizzo Piccolo. 7199 M

CRESIMA! Vendonsi diversi oggetti d'oro occasione! Panfilo Castaldi 8, porta 14. 8844 M

CATENE oro, lunghe, due, per Cresima vendonsi. Via Acque, appalto. 9165 M

CUCINA da vendere causa cessazione lavoratorio falegname, prezzo ridotto. - Via Madonnina N. 38, quarto. 7441 M

CARROZZERIA per automobile, chiusa od aperta vendesi, cor. 600. Chiozza 4, I. 9053 M

CAMERA da letto, chiara, completa, vendesi una persona. Via Gaspare Gozzi 3, II, porta 11. 7258 M

CARRO a cassone, chiuso, con fusto in travate, ferro forte, adatto per trasporti, macchine, pietre, materiali pesanti da vendere. Farneto 21, pt. 9071 M

DIZIONARI (28), italiano-tedesco, edizione recente, nuovi, vendonsi buon prezzo. Via Chiozza 39, IV. 7112 M

FRANCOBOLLI collezione, a scelta, oppure «en block» vendonsi. Nuova 44, III 7400 M

GRAMMOFONO doppio uso, diversi dischi, vendesi cor. 32; occasione. Scorzeria 7, I. 8971 M

GRAMMOFONO grande, voce potente, con molti dischi vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 8899 M

GIARDINIERA elegante, non tanto grande, leggera, per dieci persone, per un cavallo, vendesi. Nicolò Benvenuti, Pirano. 13437 M

GRAMMOFONO voce forte, 30 dischi vendesi. Via Crociera 2, portiere. 8780 M

GHIACCIAIA piccola per uso famiglia, quasi nuova vendesi, cor. 85. Pietà N. 13 deposito vino. 7208 M

IMPIEGATO cerca orologio, catena d'oro, pagando rate, eventualmente catena. Indirizzo al Piccolo. 7055 M

KODAK 9 per 12 vendesi; occasione. Scrivere «Kodakino» posta centrale. 8840 M

LETTI due, belli, massicci, sofà, riposè, cerata; lavamano ribalta; tavolo, vendonsi. Caserma 14, II, 12. 7254 M

LETTERE metodo Toussaint-Langenscheidt tedesco-italiano e tedesco-inglese, comprasi. Offerte sub «K. D.» al Piccolo. 7084 M

LINOLEUM circa 30 m. quadrati, color corinto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7124 M

LAMPADE a petrolio per appendere, usate, acquistansi. Offerte «Vico 8751» Piccolo. 8751 M

LETTINO ferro bambino, poco usato vendesi. Petronio 8, p. 1. 8898 M

LETTO, materasso, utensili da cucina, ferri da stiratrice vendonsi. Barriera 14, piano secondo. 7379 M

LEVRIERO russo, splendido, unico esemplare, ottimo pedigreé, vendesi prezzo occasione, rivolgersi via Media 38, I. 9140 M

LASTRONI (due) e modioni quattro in pietra del Carso vendonsi. Via Molin grande 16. 9044 M

MOSCHIERA nuova vendesi. Artisti 11, II piano. 7274 M

MOBILI diversi, stanze, vendonsi. Miramar porta 12. 7328 M

MOBILI, vestiti usati, comperansi. - Via Ombrelle 7, Belleli. 9041 M

MOBILI, macchina Singer vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7348 M

MATERIALI da pittore vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7490 M

MACCHINA buonissima, Singer, quasi nuova, vendesi 60. Alighieri 4, nove. 7485 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, leggera, vendesi prezzo occasione. Orologiaio, Passo San Giovanni. 7452 M

MOTORE gas, un cavallo completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7417 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi, prezzo occasione. Via Leo 7, I. 7350 M

MONTURA completa, (Landwer) nuovissima, metà prezzo vendesi. Via Aleardi 323, Valle. 9073 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato cedesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7416 M

MOBILI cucina, macchina cucire, modiglioni, quadro sacro, bagno, letto ferro con susta, materassi lana, fornimento piatti, vestiti donna, vendonsi causa partenza. Roiano, S. Ermacora 2, p. 12. 9034 M

MATERASSI nuovi vendonsi cor. 12. Via Maiolica 17, terzo, portinaio. 8919 M

MACCHINA da cucire vendesi prezzo d'occasione, cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 7215 M

MACCHINA da scrivere, nuova, modernissimo sistema, visibile, bicolore, molto silenziosa, vendesi a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7200 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, cor. 24. S. Francesco 40, I. 8833 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, cor. 68. Nuova 9, porta 11. 7220 M

MACCHINA scrivere, scrittura stupenda, costava 360, vendesi 180. Indirizzo Piccolo. 7101 M

MACCHINA fotografica 9 per 12, buon obiettivo, eventualmente con accessori, vendesi. Via Chiozza 39, IV. 7113 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via delle Acque 20, porta 22. 7432 M

OROLOGIO oro da uomo (famosa fabbrica Schaffhausen)vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7268 M

PIETRA per selciato cercasi. Dirigere offerte con prezzo sub «Pietra 100» al Piccolo. 7133 M

PIANOFORTE Bösendorfer, mezza coda, perfettissimo vendesi. Belvedere 18, porta 9. 8791 M

PIANINO nero, buonissimo, vendesi mitissimo prezzo. Acquedotto 23, I, interno 9101 M

PIANINO usato, bellissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 9055 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Visitare 9-5 pom. S. Martiri 23. 7263 M

PIANINO usato, ottimo stato, buona fabbrica, cercasi. Offerte sub «9017» al Piccolo. 9017 M

PIANINO stupendo, massimo buono stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7482 M

REGOLATORE, canapè, vestiti usati da donna vendonsi. Paduina 8, II, p. 7. 7361 M

SPOLVERINI modernissimi, vestiti signora, uomo vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7363 M

STANZA da letto vendesi. Rivolgersi via G. Vasari N. 19, corte. 7313 M

STANZA matrimoniale, tappeto, fornimento, canapè, vendonsi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 9164 M

SCRIVANIA elegante, nuovissima, con scaffale, e bigliardo carambola, nuovissimo, compreso 3 palle d'avorio, il tutto adatto per famiglia, vendesi per corone 300. Via Pasquale Revoltella 642, I, porta 6. 7464 M

TAGLI diversi per completo vestito uomo, stoffe puramente inglesi corone 28 per vestito marca di costo cor. 18 al metro. Gatteri 19, primo. 7461 M

TABELLE due adatte per buffet, trattoria una nuova con Gambrinus, l'altra usata vendonsi. Pietà 13, Deposito vini. 9105 M

VAPORE per merci e passeggeri e rimorchio adatto anche per fiumere da vendere. Farneto 21, pt. 9070 M

VESTITO chiaro, finissimo, salon nuovissimo, soprabito, persona robusta, vendonsi. Acquedotto 39, porta cinque. 9064 M

VESTITO nuovissimo, seta nera, vendesi, sbaglio misura, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7422 M

VESTAGLIE elegantissime, bluse, vestiti tela, spolverini, biancheria confezionata, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 7462 M

VESTITO bianco cresima, stupendo, vendesi per ragazzina 9-10 anni. Indirizzo al Piccolo. 7266 M

VESTITI da uomo usati, bellissimi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7329 M

VIOLINO vendesi entro giornata dalle 1¼-3.30, cor. 70. Indirizzo Piccolo. 7489 M

VESTITO donna, gonna, sacchetto, cor. 10, scarpe color «mandriol» N. 38 vendonsi. Ponte 6, quarto, sinistra. 8980 M

VESTITO nuovissimo, bleu, moderno vendesi causa lutto per giovane 20-22 anni, rara occasione, 40 cor., costava 70. Indirizzo Piccolo. 7387 M

VAPORINI due, della capacità di 250 passeggeri l'uno, buonissime condizioni, con camere di prima e seconda classe vendonsi. Rivolgersi a Venezia, casella postale 45. 87699 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA avviata, vecchia clientela, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7410 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Molino grande 36. 7459 N

BOTTEGHINO erbaggi con appartamento vendesi prezzo occasione. Michelangelo Buonarroti 19. 7401 N

BAZAR centrico, avviato, adatto anche per signora, vendesi possibilmente in giornata, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 7344 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5% senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 10032 N

CAFFE' vendesi per cor. 12.000, minimo affitto. Caffè Adriatico, Jurza. 9119 N

CAPITALI 23 e 80 milla 5-5½% disponibili intavolazioni sicurtà città. Indirizzo Piccolo. 7295 N

DECRETO di trattoria libero d'ogni impegno vendesi. Caffè Moncenisio, dalle 9-11 ant. 9066 N

DENARO verso estinzione 90 rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Primo autorizzato Istituto, via Gallina 6, secondo. 8813 N

FOTOGRAFIA (azienda) vendesi cor. 2500, guadagno 8000 annue. Offerte «Solamente a fotografi», posta centrale. 7276 N

IMPIEGATO con 4900 corone di paga cerca mutuo. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 9015 N

LATTERIA, cartoleria e merceria da vendere causa altre occupazioni. Madonnina 31. 9114 N

LATTERIA, panetteria, vino, birra in buona posizione, vendesi. Rivolgersi Gelsi cinque. 7298 N

MUTUI procuransi persone dispongono garanti. Scrivere casella 112, Trieste 7. 9007 N

MUTUI disponibili cor. 30.000, 20.000, 10.000, 4000, prime, città, territorio. Scrivere «Serio», banco caffè Vienna. 8769 N

MUTUI stabili città, ottime condizioni, accordansi. Sub «Primo rango» Piccolo 7373 N

MAGAZZINO carbone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7354 N

NEGOZIO posizione centrica, adatto per qualunque genere cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7132 N

NEGOZIO frutta ed erbaggi con molti generi, dolci, vino e birra, vendesi causa immediata partenza. Via dell'Acquedotto N. 89. 7366 N

PRESTITO corone 1000 cercasi, restituibili rate mensili, buona garanzia. Offerte «Urgente» Piccolo. 7472 N

PISTORIA vendesi, cor. 4000, incasso cor. 110 giornaliere. Caffè Adriatico, Jurza. 9116 N

PISTORIA vendesi, consumo 8 sacchi giornalieri. Affitto minimo. - Caffè Adriatico, Jurza. 9117 N

PISTORIA vendesi centrica posizione, corone 5500, cassa 500, rimanente rate. - Caffè Adriatico, Jurza. 9115 N

SOCIO con cor. 5-15.000 per lucrosissima azienda già esistente, possibilmente sappia lingua tedesca, capitale assicuratissimo. Offerte «Assicuratissimo» al Piccolo. 6740 N

SOCIA. Signora con 5-6000 corone cercasi quale socia per impresa che non teme concorrenza. Assumendo il lavoro cassa corone 100 mensili separate. Offerte «Dame» Piccolo. 7233 N

TRATTORIA primo ordine, centro città, vendesi, saldoprezzo corone 12.000; altre osterie diverse, 7000, 8000, 10.000, eventualmente affittansi, città, territorio. Acquedotto 9, Kremser. 9124 N

UOMO giovane, inventore, cerca persona distinta, signore o signora disposta a prestargli alcune migliaia di corone. Offerte «Hauptreffer» Piccolo. 7234 N

12.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7334 N

120.000, 32.000, 20.000, 12.000 6000, 3000 cor., cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tasso 5½-7%. Acquedotto 9, Kremser. 9126 N

10-12.000 corone cercansi prima intavolazione per luogo d'avvenire nell'Istria; buon interesse. Offerte «10-1200» Piccolo. 8963 N

20.000, 50.000, 60.000, 120.000 corone disponibili prima intavolazione. Offerte dettagliate Piccolo sub «Interesse 9092». 9092 N

300 corone cercansi, restituzione mensile, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 7396 N

60.000, 120.000, 200.000 corone cercansi prima ipoteca città. Offerte Piccolo sub «Rendita 9090». 9090 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE tre, pressi S. Michele, con buona rendita, corone 11,000, 23,000, 19,000 vendonsi. Rivolgersi via Barriera 4, portinaio. 9168 O

CASA comodità moderne, con giardino, città, vendesi prontamente saldoprezzo corone 18.000. Offerte «Posizione saluberrima» Piccolo. 9156 O

CASA di rendita acquisterebbesi pagando cassa valore da 100 a 200.000. Offerte «Diretto 7358» al Piccolo. 7358 O

CASETTE in città vecchia, buona rendita, vendonsi. Offerte al Piccolo sub «Cittavecchia» mediatori esclusi. 9046 O

FONDO città, penisola 800 tese, cor. 400 la tesa vendesi. Altro fondo 600 tese affittasi o vendesi. Offerte al Piccolo sub «Affare 9089». 9089 O

FONDO di fabbrica vastissimo, via Commerciale, splendida vista mare, vendesi prezzo irrisorio, cor. 40 tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 9093 O

FONDO pressi Montebello permutasi con casa del valore 250.000. Offerte sub «Contanti 7357» Piccolo. 7357 O

FONDO 300 tese Barcola vendesi. Rivolgersi Piazza Barriera N. 4, porta 4. 8668 O

FONDO, piano, Servola, vicino tramway, tese 600, vendesi, particelle non meno di 35 tese, corone 30 alla tesa. Acquedotto 9, Kremser. 9125 O

GRADISCA, vendonsi 3 villini, cor. 7000, 16.000, 20.000. Rivolgersi Augusto Odorico, Gradisca. 13438 O

STABILE occasione Barriera, rendita corone 11.911 vendesi per cor. 113.000. San Nicolò 27, terzo. 7293 O

STABILI vendonsi prezzo cor. 130.000, rende 9½% detto valore 39.000 10%, detto 210.000 10%. Indirizzo al Piccolo. 7194 O

STABILE città, pressi Giardino pubblico, comfort moderno, vendesi per motivi famigliari, saldoprezzo cor. 26.000, rende 9¾% netto assicurato. Offerte «Rendita assicurata» Piccolo. 9150 O

STABILE franco imposte, città, comfort signorile, vendesi prontamente saldo corone 16.000, rende oltre 15% netto, assicurato. Offerte «Stupenda posizione» Piccolo. 9159 O

VILLA splendida, vista mare, 34 locali, vendesi o permutasi. Altro stabile rendita 8300 vendesi 80.000, saldoprezzo 10.000. Offerte Piccolo sub «Splendida». 9091 O

VILLA signorile Rossetti-Città, stallaggio, rimessa vendesi immediatamente prezzo pari valore, fondo nudo. Offerte «Motivo partenza» Piccolo. Mediatori esclusi. 9030 O

VILLA a Opicina corone 46.000 vendesi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7332 O

VILLINO 270 tese terreno vendesi 27.000 contanti a Scorcola. Offerte «Urgente 8984» Piccolo. 8984 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ABBISOGNANDO a sposi, stanze lussuose, signorili, da pranzo, matrimoniali, salottino, cucina laccata, vendesi, e si costruisce su disegni, progetti, mobili di lavorazioni accurate, garantite a prezzi vera réclame. Falegname integliatore, Madonna mare 8. 9024 P

AIGRETTES, piume, fantasie, ultime novità; guanti, prezzi bassissimi. Via Boschetto 42, I. 9075 P

BIANCHERIA per signora e signori, grandioso assortimento. 3 bellissime camicie da donna, cor. 5.50, presso Gentilli, via Campanile 21. 11898 P

CAMERA matrimoniale, splendida, in mogano, lucida con ottoni, vendesi in giornata. Via Rivoltella 463, commestibili. 8726 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

CAMERE matrimoniali mogano, intarsiate, lucide, mobili da cucina, lavoro garantito, vendonsi; occasione. Ferriera 30, falegname. 9035 P

CRESIMA! Ricchissima scelta costumini elegantissimi, Vestiti formato uomo (calzoni corti) per fanciulli, ragazzi, massimo buon prezzo. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 8965 P

CAMERA matrimoniale moderna, con marmi, specchio maiolica, vendesi corone 350. Tintore 8, primo, destra. 9033 P

CUCINE solidissime, signorili, laccate, marmi nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita, vende Cucit, Canova 22. 9133 P

CAMERA matrimoniale con specchio, marmo, suste, tavolo, riposè, vendesi, prezzo conveniente. Gatteri 31, quinto. 9038 P

CAMERA pranzo, matrimoniali, complete, altri singoli mobili vendonsi, occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 9025 P

CUCINE splendide, signorili, con marmi, laccate, lavoro garantito, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 9061 P

CUCINE moderne, laccate bianco e singoli pezzi vende falegname, Farneto 26. 7420 P

DIVANI bellissimi piccoli, grandi, divano letto due posti, vendonsi buon prezzo, occasione. Farneto 15, tappezziere. 7436 P

GRAMMOFONI «Helvetia» i migliori esistenti! Immenso colossale, straordinario, incontrastato, trionfale successo! Accessori! Riparazioni d'ogni genere, garanzia su tutta la linea. Pagamenti rateali. Dischi ultime novità! Le canzonette triestine «La vien o no la vien», «Bimba carabiniera!» Soltanto Helvetia, Barriera 19. 9137 P

GRAMMOFONI Zanetti, i migliori esistenti, ogni garanzia, enorme scelta dischi «Angelo», Fonotipia, Odeon, Parlofon, Pathè, ecc. Zanetti, via Cavana. 9050 P

LA trattoria Siviz, a Scopo, è sempre aperta dove trovasi buon Terrano. 9021 P

MODISTA. Signore, se desiderate avere un cappello elegante, a buon prezzo, visitate il lavoratorio via Giacinto Gallina 6, I. Forme da cor. 3 in poi; fantasie a 2. 8986 P

MODISTA via Nuova 45, primo, tiene modelli recentissimi pronti, forme, cappellini guarniti corone 10. 9163 P

PIANINI nuovi, ed usati, noleggiansi, prezzi convenienti. Felice Venezian 30. 9169 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, primo. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasie. Lavoratorio di piume 9123 P

SPOLVERINI e mantelli per pioggia e seta in tutti i colori e «façon» a prezzi di fabbrica, presso Gentilli, via Campanile 21. 11897 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Occasione sposi. Belvedere 28. Torquato Tasso, falegname. 9036 P

STANZA matrimoniale, noce opaca, marmi, specchio, vendesi prontamente cor. 300. Via Sanità 8, angolo Porporella. 9011 P

SCARPE eleganti, signora, vendonsi rate settimanali corone 1; mensilmente cor. 4. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 7460 P

STANZA matrimoniale, cucina, stili moderni, lavorazione solida, vende falegname. Manzoni 3. 9136 P

SARTORIA premiata, specialista in vestiti per signore. Corso 23, I. 9145 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti, Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13266 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

VITELLO cor. 1.44, 1.60, 1.80; coscetto 2.—; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia 4. 8649 P

VITELLO Tolmino, coscetto senza osso cor. 2.80, mezzanella 2.40, petto, cotolette 1.80, agnello, di dietro cor. 2, davanti 1.80. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio. 7424 P

VESTITI eleganti, di ricamo per cresimande, abitini «bijou», mantelline bianche per neonati, cappellini per sport, assortimento e buon prezzo. Jess, Barriera 15. 9085 P

VINO Istriano, franco domicilio, a cent. 76, da litri 30 in poi, spedizione direttamente dall'Istria. Indirizzo Piccolo. 7267 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi. Prezzi convenientissimi. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 9121 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7282 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA, Riviera. Affittasi in villa signorile bellissima stanza per una persona, senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 7311 Q

GRIGNANO, affittansi stagione estiva camera, camerino ammobiliati, comodo cucina oppure vitto. Indirizzo Piccolo. 7406 Q

NEL Friuli, stazione ferroviaria, affittasi casa arredata, con campagna. Informazioni via Petrarca N. 7, II piano, porta N. 8. 7433 Q

OPICINA! Affittansi per la stagione appartamenti nel nuovo hotel presso elettrovia. Rivolgersi domenica 27 sopraluogo e martedì 29, dopo le ore 5 pom. Malalan. 7177 Q

OPICINA. Cercansi colà per i mesi estivi due camere bene ammobiliate, posizione quieta. Offerte «Caldo» Piccolo. 8998 Q

VILLA bella, spazioso giardino, orto, comfort moderno, pressi via Rossetti vendesi. Offerte «Villabella» al Piccolo. 8541 Q

VILLEGGIATURA 2-3 stanze ammobiliate, cucina, terrazza, uso giardino, affittansi per stagione estiva, dal primo maggio. Rivolgersi Hoevel, via Cesare Lombroso 8, Gorizia. 13340 Q

VILLEGGIATURA S. Floriano, presso Gorizia, vista incantevole, posizione salubre, affittansi due grandi stanze. Offerte Piccolo «Salute». 9111 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

NON occupar secondo posto! Primo, unico! Chi non risica, non rosica! 7280 R

V. Desidero spiegazioni. G. 9077 R

SIGNORI, signore, privi conoscenze, desiderosi contrarre matrimonio scrivano: «Vittoria» posta Stadion (scontrino) cestinansi anonime. 7323 R

RICCARDO 100. Urgentemente comperai vestitini strapazzo corone 10, urge provvedere completamente per passeggio. Balia 8956 R

MATRIMONIO. Trentenne, posizione signorile, indipendente sposerebbe ragazza eventualmente anche con bambino. Desiderasi dote. Offerte «Gefühlscaracter» posta centrale. 7232 R

PERSONA veduta raccogliere Barriera catenella con medaglietta oro, pregata portarla Istituto 48, verso mancia. 9113 R

FINESTRA. Quale via e cifre? 9141 R

RIS! Avevi compreso equivoco, oppure hai scritto? Non dubitare sai che t'amo tanto Tua idea non è possibile, pensaci bene. Verrai presto? Milioni della tua per sempre. 9171 R

PEPPINAS fortuna che abbia io veduto prima. Ma dispiacemi di non averti veduto alla sera come intesi. Vivo per te soltanto. 7445 R

FRIDA, da lungo tempo giacciono solita posta alcune lettere. Scott. 9170 R

FINESTRA. Se siete Voi che io penso prelevate lettera posta Barriera vecchia sotto vostra via e numero di casa vis-à-vis. 9106 R

MATRIMONIO. Trentenne, simpatico, colto, buona posizione, stanco vita solitaria, cerca ragazza affettuosa, brava massaia, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia che verrà restituita posta centrale sub «Waldperle». Serietà assoluta. 9029 R

MUGHET 21, ritirate lettera. 7340 R

LUCIA; al mio ritorno nessuna risposta; favorisca inviarmi posta Barriera. 7370 R

FINESTRA. Ritiri posta centrale sub data prima inserzione. 9016 R

CARMEN 120. Ritirate lettera posta restante piazza Borsa. Non vendicarsi. 8967 R

AMORE nostro, tanto ostacolato! Prego ritirare lettera posta Stadion, sotto: luogo nostro, solito incontro, più numero casa Sua. Passeggiante. 8994 R

A Milano, recandomici tra breve, cerco compagno con identica intenzione (o per diporto) cui farei da guida verso solo compenso spese viaggio. Scrivere «Meneghin» Piccolo. 6666 R

3.333. A te, mia vita, mia speme, mia sola gioia, mio dolce amor, tutto il mio cor! 9059 R

EUGENIA 100. Mercoledì a ore 3 pom. posta centrale. Scuole nuove via dell'Istria. 9047 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto addì 30 corr. dalle ore 9-12.

Lavamano con marmo e specchio, credenza, tavolino, catena, braccialetto, orecchini e anello d'oro, orologio d'argento, una grande quantità di impugnature, bastoni, stoffe seta, coperte, ciuffoli e forniture per ombrelli, ombrellini e ombrelle da signora.